IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 281 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 12 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Entra in iscena l'on. Martini.

L'on. Martini da autore accenna a voler diventare attore. Il *Nuovo Giornale* di Firenze pubblicò un'intervista, nella quale l'on. Martini avrebbe detto al suo corrispondente che le elezioni generali erano prossime e che prima dell'apertura della Camera il Ministro degli Esteri on. Tittoni, sarebbe stato costretto a dare le sue dimissioni. In seguito a questa pubblicazione, l'on. Martini ha scritto una lettera, nella quale smentisce le sue affermazioni circa le elezioni, ma non smentisce la profezia circa l'on. Tittoni. Dunque vuol dire: mentre i giornali affermano essere i suoi amici che, a sua insaputa, cercano di spianargli la via per la Consulta, è invece proprio lui che scende in campo.

Ma la forma non potrebbe essere più strana.

Si comprenderebbe che egli si unisse alle opposizioni per provocare la caduta del Gabinetto, facendo assegnamento di entrare poi nella nuova combinazione ministeriale; ma non si comprende come egli voglia limitare la crisi al solo Ministero degli Esteri.

E quando questo per avventura rimanesse davvero vacante, toccherebbe proprio all'on. Martini a raccogliere la successione?

Ci sembra veramente molto difficile: come difficile deve sembrare a chiunque conosca un po' il modo di pensare dell'on. Giolitti in tale quistione: e riteniamo perciò che gli amici dell'on. Martini si facciano delle curiose illusioni. Ad ogni modo, chi vivrà vedrà.

Certo è che con questo scatenamento di passioni e di ambizioni la riapertura di Montecitorio promette un bel carnevaletto.

Per ora ci sembra che la Sibilla Eritrea questa volta avrebbe fatto meglio a tacere.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 10. — La *Norddeutsche Zeitung* smentisce la notizia del fidanzamento della Principessa Beatrice di Sassonia-Coburgo Gotha col Principe Alfonso di Orleans.

(S) **Washington**, 11. — L'*Attorney General*, Bonaparte, ha deciso che le navi estere che trasportano carbone per conto della marina degli Stati Uniti, non saranno sottoposte alle tasse di porto e di faro.

Berlino, 11. — Il capo del socialismo tedesco, on. Bebel, si recherà negli Stati Uniti per tenervi una serie di conferenze.

Berlino, 11. — Il conte di Pourtalès, del quale pare certa la nomina ad Ambasciatore di Germania a Pietroburgo, in sostituzione del nuovo Ministro degli esteri Schoen, proviene da una antichissima famiglia francese immigrata in Prussia dopo il 1580, in seguito alle persecuzioni francesi contro i protestanti.

Il padre dell'attuale diplomatico era tra gli amici più intimi di Bismarck, ciò che facilitò la carriera al figlio, che presto raggiunse il grado di ministro plenipotenziario all'Aja, donde nel 1903 passò a Monaco di Baviera, sostituendo il conte Monts, nominato allora Ambasciatore a Roma.

L'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 11. — Il *Fremdenblatt* scrive: L'Imperatore Francesco Giuseppe passò tutta la giornata di ieri nel suo gabinetto da lavoro.

Ricevette il Gran Mastro della Corte principe di Montenuovo, il quale gli recò varie carte. Egli lavorò nel suo gabinetto fino all'ora di pranzo.

Iersera il professore Neusser ed il medico ordinario, Kerzl, esaminarono l'Imperatore e constatarono che l'affezione catarrale era diminuita. Lo stato del Sovrano era un po' alterato causa la tosse e la temperatura era aumentata durante tutta la giornata.

L'Imperatore si sente un po' stanco; il suo appetito non è così buono come abitualmente; durante la notte egli ha il sonno un po' disturbato dalla tosse.

Il Segretario generale della Borsa stamane ha annunziato di essere autorizzato dal Ministro delle finanze, a dichiarare che il catarro dell'Imperatore era migliorato. L'Imperatore era iersera completamente senza febbre: ha trascorso una notte abbastanza buona. Stamane lo stato dell'Imperatore si conserva nelle condizioni di ieri.

I medici credono che l'Imperatore sarà ristabilito fra otto o dieci giorni. Tuttavia dovrà astenersi dal prendere parte alle feste organizzate in occasione della visita del Re e della Regina di Spagna, nelle quali sarà sostituito dall'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

Il viaggio dei Sovrani di Spagna.

(S) **Madrid**, 11. — L'*Epoca* dice che, dato il carattere ufficiale del viaggio dei Sovrani di Spagna, potrebbe darsi che il Ministro degli esteri, Allende Salazar, li accompagnasse a Vienna.

Armeni fuggiaschi.

(S) **Pietroburgo**, 11. — I giornali annunciano che, in seguito alle repressioni turche, gli armeni si rifugiano in massa nel Caucaso.

Secondo le cifre fornite dal Consolato, hanno chiesto i passaporti trecentomila persone.

Tra Persia e Turchia

(S) **Vienna**, 10. — Il «Correspondenz Bureau» ha da Costantinopoli:

L'ambasciatore di Persia a Costantinopoli, di cui sono noti gli sforzi per comporre il dissidio fra la Turchia e la Persia, teme che le questioni fra i due Stati possano complicarsi. Nondimeno egli dichiara che le notizie allarmanti divulgate sono inesatte.

La Porta, in seguito alle pratiche da lui fatte, telegrafò ieri a Bagdad ordinando di non arrecare molestie ai sudditi persiani nella questione del servizio militare, fino a che la Porta non sia addivenuta ad un accordo in proposito con l'Ambasciata di Persia.

Fra la popolazione turca si parla dell'eventualità di complicazioni bellicose con la Persia.

Le elezioni in Russia.

(S) **Pietroburgo** 11 — Le elezioni legislative nel governo di Pietroburgo costituiscono un successo per gli ottobristi.

Parlamenti esteri.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 11. — *Camera dei deputati* — Si legge un rescritto reale, che dichiara chiusa la sessione attuale e ne apre una nuova da domani.

(S) **Budapest**, 11 — *Camera dei Magnati* — Si legge il decreto reale che chiude la sessione e ne apre una nuova.

GERMANIA.

Berlino, 11. — Il *Reichstag* sarà convocato per il 22 corr. Esso si occuperà anzitutto dei progetti di legge rimasti in giugno all'ordine del giorno.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 10. — La Camera dei Deputati ha ripreso oggi i lavori. Il Ministro dell'Interno ha presentato il progetto per un credito straordinario a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 11. — La *Tribune* si dice in grado di annunziare che, dato il complesso programma della prossima legislatura, la riapertura del Parlamento è stata fissata al 28 gennaio.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

L'Imperatore d'Austria — Le elezioni in Russia — Movimento diplomatico tedesco — I ferrovieri inglesi — In Danimarca.

Parigi, 11 ore 2,15 — Notizie da Budapest recano, che malgrado l'ottimismo delle relazioni ufficiali, lo stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe non manca di destare inquietudini.

La notte scorsa la temperatura dell'Augusto ammalato fu alquanto elevata.

L'Imperatore soffre di grande debolezza, e di infiammazione polmonare.

— Da Pietroburgo: Le notizie che giungono dalle Provincie circa le elezioni per la terza Duma, sono contradittorie.

Gli ottobristi ed i conservatori dicono di potere, per ora, fare sicuro calcolo sopra 140 mandati, e di confidare in altri successi elettorali.

I cadetti, dal canto loro, calcolano di avere un numero di rappresentanti se non maggiore, almeno uguale a quello di cui disponevano nella seconda Duma.

Il Governo non si fa l'illusione di poter avere una Duma con una maggioranza favorevole al suo programma, ma spera che gli elementi che formeranno il nuovo Parlamento, siano tali da permettergli di esercitare le sue funzioni.

— Da Berlino: La stampa tedesca si occupa con una certa insistenza, dei retroscena che diedero origine al recente movimento diplomatico. Si dice che le dimissioni del Governatore dell'Alsazia e Lorena, principe Hohenlohe-Langenburg, siano state effettivamente determinate dalla mancata nomina di suo figlio, Principe Ernesto, ex direttore dell'ufficio coloniale, a successore di Tschirschky.

Naturalmente i giornali ufficiosi smentiscono questa voce, come smentiscono assolutamente che fra von Bülow e Tschirschky, siano sorti degli attriti.

Anche la notizia, secondo la quale l'uscita di Tschirschky dal gabinetto, sarebbe dovuta alla amicizia dell'ex-ministro degli esteri col principe Filippo Eulemburg — caduto in disgrazia — è recisamente smentita dalla stampa ufficiosa.

L'uscita del Tschirschky dal gabinetto, dicono i giornali ufficiosi, fu determinata esclusivamente dalle qualità oratorie assolutamente negative dell'ex-ministro, per le quali il Cancelliere Bülow era costretto a trovarsi al Reichstag, ogni qual volta dovevasi fare una discussione di politica estera.

— Da Londra: La situazione creata dalla questione ferroviaria si fa sempre più grave. Si teme che i direttori delle Compagnie, nella riunione di oggi, non daranno risposte soddisfacenti alla lettera del Sindacato dei ferrovieri. Si crede anche che sarà respinta la proposta di una conferenza preliminare sulla questione del riconoscimento del Sindacato.

Tutti i Comitati della Federazione *Trades Unions*, si raduneranno per deliberare sul modo migliore di aiutare i ferrovieri.

— Da Copenaghen: La questione della difesa nazionale preoccupa in questo momento l'opinione pubblica. E' stato mandato al Parlamento un indirizzo coperto da numerose firme, perchè venga compiuto il sistema di difesa del paese.

Pro suffragio universale in Ungheria.

(S) **Budapest**, 10 — Si sono verificate dimostrazioni in favore del suffragio universale, anche in varie località della provincia, senza però assumere le proporzioni di quella avvenuta a Budapest.

Finora l'ordine pubblico non è stato turbato in nessun luogo.

La riforma elettorale ungherese.

Budapest, 11. — Il Governo annuncia che tra poco sarà presentato al Parlamento il progetto di legge per allargare il suffragio.

Siccome fino a poco tempo fa il Gabinetto Wekerle era recisamente contrario a qualunque riforma elettorale, si accredita la voce che il nuovo progetto faccia parte delle reciproche concessioni tra Austria e Ungheria.

Difatti si afferma, che l'Imperatore abbia approvato le cosidette garanzie costituzionali col patto, che venga allargato il suffragio in Ungheria.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato obbligatorio.

(S) **L'Aja**, 11 — La prima commissione ha continuato nella seduta di iersera la discussione dei progetti sull'arbitrato obbligatorio e sulla Corte permanente.

La commissione ha proceduto ad una votazione sul primo capoverso del progetto De Martens presentato ieri l'altro.

Il risultato è stato il seguente: 19 sì, 5 no, 8 astensioni e due riserve.

La Germania, l'Austria-Ungheria, la Rumania, il Belgio e gli Stati Uniti hanno votato contro.

De Martens ha dichiarato che il suo progetto aveva lo scopo di ottenere un completo accordo e che questo non essendo stato raggiunto, egli ritirava il progetto.

De Meret (Austria-Ungheria) ha presentato il suo progetto, che comprende la dilazione di un anno, dopo la quale le potenze dovrebbero essere interpellate sull'applicazione dell'arbitrato obbligatorio e dovrebbero comunicare al governo neerlandese la materia su cui sarebbe accettato l'arbitrato obbligatorio.

Anche questo progetto non ha ottenuto l'unanimità. Vi sono stati 23 voti favorevoli, 14 contrari e 7 astenuti.

Il conte Tornielli, che aveva presentato un altro progetto, ha dichiarato di ritirarlo, ma ha proposto alla Conferenza di accettare all'unanimità: 1° il principio dell'arbitrato obbligatorio; 2° il fatto che certi casi sono suscettibili ad essere sottoposti all'arbitrato stesso; 3° che le controversie in seno alla Conferenza, il cui carattere fosse puramente politico, non potrebbero per nulla nuocere ai buoni rapporti ed al riavvicinamento tra gli Stati rappresentati alla Conferenza.

La Commissione ha designato Nelidoff e Bourgeois, con preghiera di scegliere i rappresentanti delle varie opinioni, per riunirsi e redigere una formula nel senso della proposta Tornielli.

La Corte permanente.

La Commissione ha iniziato la discussione del progetto sulla Corte permanente.

Dopo la lettura degli articoli del progetto, questo è stato votato, nel suo insieme, con 38 sì, 3 no e 3 astensioni.

Hanno votato contro: il Belgio, la Rumania e la Svizzera; si sono astenuti: la Danimarca, la Grecia e l'Uraguay. Il Messico e la Persia hanno fatto riserve, pur votando a favore.

La Commissione ha poi proceduto alla votazione sul testo della dichiarazione formulata ieri da Sir E. Fry. Il risultato è stato il seguente: 33 sì, 3 no e 3 astensioni.

LA PROPRIETÀ FONDIARIA IN RUSSIA

La questione agraria, ossia il miglioramento del contadino, è il *punto saliente* del problema sociale in Russia. L'inchiesta, presieduta dal conte Witte, ha constatato che, disgraziatamente, una parte della popolazione rurale, ha appena di che stentare la vita, che essa è ignorante ed imprevidente, incapace di applicare la coltura intensiva ed in condizioni che le rendono la coltura estensiva difficile, se non impossibile. Questa situazione si è trovata anche peggiore là dove sussiste ancora la proprietà collettiva. E, tuttavia, da questa miseria comune, cui aggravano la incostanza della stagione, la frequenza dei raccolti insufficienti, si eleva a poco a poco una classe meno povera, che progredisce lentamente e la cui presenza contraddice — perfino in Russia! — l'affermazione marxista sul pauperismo inevitabile e crescente.

I partiti rivoluzionari, che hanno cercato delle formule nelle predicazioni dei loro maestri esteri, hanno considerato la questione della terra come un mezzo di sommuovere le masse rurali della Russia e determinare la sollevazione generale contro il Governo ed i proprietari. Gli agenti di questi partiti, hanno suscitato attentati collettivi, incendi, la distruzione dei raccolti, il massacro in massa del bestiame: non vi sono stati dei tentativi ben coordinati che nelle provincie baltiche, dove i littoni, guidati dai socialisti rivoluzionari, hanno saccheggiato i beni dei proprietari tedeschi.

Nel rimanente dell'Impero la *jacquerie* non si è generalizzata. I deputati che rappresentavano le idee sovversive nelle due Dume disciolte, hanno proposto l'espropriazione e la divisione delle terre.

I democratici costituzionali hanno, nella prima Duma, domandato l'espropriazione forzata delle terre private, mediante una indennità legittima, invocando per analogia, l'espropriazione per le costruzioni ferroviarie, pei porti, per le fortezze; in nome e nell'interesse di 80 milioni di contadini.

Ma il governo ha compreso che nessuna questione economica si può risolvere con una panacea unica; a mali d'origine diversa, rimedi multipli e diversi.

Una ripartizione della terra russa fra coloro che la coltivano non sarebbe che una soluzione temporanea, in un paese dove la popolazione aumenta ogni anno di 151 individui ogni mille abitanti, ciò che fa per la Russia europea 1,625,000 per anno, (325,000 famiglie di 5 persone), e se si volesse accordare a ciascuna un minimo di 10 ettari, sarebbero 3,250,000 ettari che bisognerebbe avere ogni anno disponibili.

La divisione toglierebbe in qualche parte dell'Impero la terra a contadini che la coltivano da molto tempo e che alcuni di essi hanno comprata.

Dato il metodo di cultura dei contadini poveri, al cui livello bisognerebbe abbassarla, ciò significherebbe la rovina agricola della Russia; la scomparsa di 130,000 proprietari attuali.

A questa soluzione brutale, della espropriazione, con o senza indennità, Stolypine ha contrapposto un programma che comprende la colonizzazione e l'emigrazione interna, la vendita ai contadini delle terre dello Stato, e delle terre dei proprietari privati, per l'intermediario della Banca fondiaria dei contadini.

Abbiamo voluto premettere questi dati di fatto, prima di riassumere la statistica della proprietà fondiaria in Russia calcolata su 50 Provincie e presentata all'«Istituto Internazionale di statistica» a Copenaghen, i cui dati sono esposti sinteticamente in un articolo di K. Raph nell'*Economiste Européen*.

I tre gruppi principali della proprietà fondiaria russa, comprendono: 1° i proprietari privati: 2° i Comuni che danno la terra in rotazione ai contadini (il *mir*); 3° lo Stato, la Chiesa ed altri enti. L'estensione totale di questi terreni è di 395,192,443 *dessiatine*, così suddivise:

Proprietà private:	101,735,343	ossia	25.8 0/0
» comunali:	138,767,587	»	35.1 0/0
» Stato, Chiesa ecc.:	154,689,513	»	39.1 0/0

Il primo gruppo si compone di due parti distinte: la proprietà individuale (86 milioni di dessiatine) ciò che fa l'84.5 0/0 del totale della proprietà privata, e la proprietà di Società (associazioni di contadini, Società miste di contadini e borghesi, commerciali, industriali ecc.) che è di 16 milioni di dessiatine, rappresentando il il 15.5 0/0 del totale.

La proprietà individuale è preponderante sulla collettiva, ma la proporzione diversifica molto da regione a regione: nel nord-ovest la proprietà privata rappresenta il 91.5 0/0, ma nel centro, al di là del Volga, e nel nord, la proprietà collettiva è molto diffusa.

La proprietà privata così si ripartisce fra le diverse classi sociali:

	Dessiatine	Percentuale della estens. tot.	Percentuale della propr. pr.
Nobiltà	53,169,000	13.5	61.9
Clero	337,000	0.1	0.4
Commercianti	12,907,000	3.3	15.0
Borghesi	3,764,000	0.9	4.4
Contadini	13,214,000	3.3	15.4
Altri ceti	2,213,000	0.6	2.5
Stranieri	353,000	0.1	0.4
Totali	85,957,000	21.8	100.—

Dunque, per ordine d'importanza vengono la nobiltà, i commercianti, i borghesi, i sudditi esteri e il clero.

La proprietà fondiaria della nobiltà però dal 1887 in poi è andata sempre diminuendo: nel 1906 sono state vendute alla Banca fondiaria dei contadini 10,058,00 dessiatine, delle quali 7,596,000 appartenevano alla nobiltà.

La proprietà fondiaria del 2° gruppo (Comuni) comprende un totale di 138,767,587 dessiatine 35,1 per cento del totale.

Le parcelle in cui i beni comunali sono più sminuzzati si trovano nella regione fra il Volga e il Dnièper. In media per famiglia, ogni parcella è di 7 a 10 dessiatine.

La proprietà fondiaria del 3° gruppo (Stato e Chiesa) ha una estensione di 154,689,513 dess. (39.1 0/0 della estensione totale della Russia europea).

Lo Stato possiede 138,086,168 dess. e la maggior parte di queste terre sono situate all'estremo nord e al nord-est, nelle zone meno favorevoli alla cultura.

La proprietà degli appanaggi imperiali comprende in complesso 7,843,015 dess. (2 0/0 del totale) delle quali 2,124,000 sono già state assegnate per la vendita ai contadini.

Le Chiese possiedono 1,871,858 dess., i monasteri 739,777, le città 2,042,570, le terre di concessione alle truppe cosacche 3,460,000.

Considerando i lotti comunali di ripartizione fra contadini come una proprietà privata, si ottiene un totale di 240,500,000 dessiatine, di cui le terre dei contadini costituiscono i tre quinti.

Dal complesso della statistica sulla proprietà fondiaria in Russia, si deduce: che sui 90,500,000 paesani delle 50 provincie della Russia d'Europa, al principio del 1906, non meno di 73,500,000 sono occupati nell'agricoltura, formando 14,700,000 famiglie. Di queste, 12,500,000 possiedono terre; 11 milioni di persone, ossia 2,200,000 famiglie, non ne possiedono: e 17 milioni non sono addetti all'agricoltura, ma si agglomerano e lavorano nei vari centri industriali.

DALLA FRANCIA.

Hervé querelato da Picquart.

(S) **Parigi** 10. — In seguito a querela del ministro della guerra sarà iniziato un processo per insulti all'esercito, contro il gerente del giornale *La Guerra Sociale* e contro Gustavo Hervé, a causa di un articolo che questi ha pubblicato nel giornale stesso.

(S) **Parigi** 11 — Intervistato da un redattore della *Petite République*, Gustavo Hervé ha dichiarato che non è affatto sorpreso dell'istruttoria giudiziaria, aperta contro di lui, per un articolo apparso nella *Guerre Sociale*.

Sarà questa per me, egli ha detto, un'occasione per svelare tutti i retroscena finanziari dell'operazione marocchina. Il comandante Provost cadde colpito da una scheggia di proiettile del *Gloire*; se è necessario, potrò fare alcuni commenti agli atti dell'esercito francese nelle giornate rosse di Narbona, in modo di guadagnare, alla propaganda antimilitarista i vignaiuoli del Mezzogiorno, come i contadini dell'Yonne.

L'affare Thomas.

(S) **Clermont Ferrand**, 11. — L'autorità giudiziaria ha chiuso l'istruttoria a Clermont Ferrand sull'affare Thomas; l'istruttoria sarà però continuata a Limoges, ove sarà trasmesso oggi lo incartamento relativo agli imputati.

La rivoluzione a Corrientes.

(S) **Buenos Ayres**, 11. — Essendo fallita la missione pacificatrice di cui è stato incaricato il senatore Perez, presidente della Repubblica, ha deciso, d'accordo col Consiglio dei Ministri, di decretare l'intervento nazionale nella Provincia di Corrientes, per ricondurvi la calma.

Maschwitz, ministro dei lavori pubblici, contrario all'intervento, ha dato le dimissioni.

IL PERICOLO GIALLO NEL TRANSVAAL.

Londra, 4. — E' molto commentato il discorso, che ha fatto nel Transvaal il Segretario per le colonie generale Smuts. Questo influente membro del governo transvaaliano si oppone recisamente contro l'ulteriore importazione della mano d'opera cinese nelle miniere del *Rand*.

E' stata del tutto delusa la speranza che un rapido progresso dei lavori minerari, nel primo periodo dopo la costituzione del dominio inglese e dopo il ritorno della pace, avrebbe dato al paese tanto benessere economico da procurare sufficiente lavoro anche alla mano d'opera bianca: i cinesi lavorano, ma i bianchi vanno a spasso in numero sempre crescente.

Perciò il generale Smuts prevede la necessità di chiudere le frontiere all'immigrazione cinese, almeno provvisoriamente.

ECONOMIA E STATISTICA

Il censimento in Spagna.

Secondo i risultati ufficiali del censimento spagnuolo del 1° dicembre 1906 la popolazione è di 19,565,903 anime. Le Provincie più popolate sono Barcellona con 1,132,826 abitanti, e Madrid con 832,828, le meno popolate Alava con 100,449 e Soria con 155,715.

Secondo il censimento del 1900, la popolazione era stata di 18,618,086 abitanti.

Le manovre navali.

Le forze navali

(S) **Augusta**, 10. — Le forze navali riunite ad Augusta attendono al rassetto generale delle navi.

Domani nelle ore antimeridiane giungerà la *Regina Elena* con a bordo S. M. il Re e l'on. ministro Mirabello.

S. M. si fermerà tre o quattro giorni ad Augusta; assisterà alle esercitazioni tattiche, al lancio di siluri, a tiri al bersaglio di divisione, ad evoluzioni di combattimento e passerà infine in rassegna la flotta.

La R. nave «Regina Elena» si è ancorata in testa delle forze navali in prossimità della «Lepanto».

Domattina S. M. il Re assisterà ad un esercizio di tiri al bersaglio di divisione in moto contro un bersaglio rimorchiato. L'esercizio di tiro sarà eseguito al largo di Augusta dalle RR. navi «Varese», «Brin» e «Sardegna».

La festa in mare — Il banchetto al Guardasigilli.

(S) **Messina**, 10. — Questa sera sono stati incendiati nel porto fuochi artificiali; assistevano oltre sessantamila persone. La festa sul mare è riuscita incantevole.

Il Municipio ha offerto un pranzo di 34 coperti nell'Albergo Trinacria al Guardasigilli on. Orlando. Sono intervenuti il sindaco con gli assessori, il senatore Todaro, i deputati Arlotta, Florena, Fulci Ludovico, Fulci Nicola, Orioles, Arigò e Furnari, il Prefetto, le autorità civili e militari ed alcune notabilità cittadine.

Al levar delle mense il sindaco rivolse un saluto al Re ed al ministro Orlando.

L'on. ministro dichiarò di riconoscere che il Governo ha doveri da compiere verso la città di Messina, ma questa troverà pure nelle sue energie e nell'attività dei suoi figli il modo di riconquistare l'antica floridezza: l'on. Orlando crede che questo voto e questo desiderio, siano condivisi dal giovane Sovrano che sente i bisogni e le aspirazioni del suo popolo.

L'oratore terminò rivolgendo un saluto augurale a Messina ed un pensiero di affetto e di devozione al Re.

Il discorso dell'on. ministro, interrotto da applausi, fu coronato da un'ovazione.

Parlarono quindi applauditi gli on. Fulci Nicola, Arlotta, Fulci Lodovico, Arigò ed altri.

L'on. ministro Orlando parte a mezzanotte per Palermo.

Il Re ad Augusta.

(S) **Forte Spuria** 11. (*Per radiotelegramma a bordo della R. nave «Regina Elena»*). — Il tempo è bello ed il mare è calmo. La nave fa rotta verso Augusta.

S. A. R. il Conte di Torino ha visitato minutamente la nave soffermandosi lungamente nel reparto delle macchine.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che comanda una divisione della squadra azzurra, si è recato a bordo della *Regina Elena*.

S. M. il Re ha ricevuto a rapporto gli ammiragli e i comandanti delle squadre.

(S) **Augusta** 11. — E' giunta la R. nave *Regina Elena*, con a bordo S. M. il Re, che è stato salutato dalle salve dell'artiglieria, dagli urrà degli equipaggi e dalle acclamazioni di un'immensa folla raccoltasi sulla marina.

Le musiche sonavano la marcia reale.

Una grande folla, tra cui numerosissimi forestieri, staziona sugli spalti della marina ammirando lo spettacolo dell'intera flotta ancorata nella rada.

Appena la *Regina Elena* con a bordo S. M. il Re ha gettato le ancore, S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dall'ammiraglio Bettolo, si reca ad ossequiare il Sovrano.

Poi a mano a mano, si recano a bordo della *Regina Elena* tutti gli ammiragli, i comandanti delle navi ed i giudici delle manovre.

S. M. il Re è sceso a terra alle 14.25 con Sua Altezza Reale il Conte di Torino, è salito in automobile ed è uscito dalla città per fare un'escursione nei dintorni.

Il Re riceverà in giornata una rappresentanza municipale.

La città è imbandierata. Vi sarà una fiaccolata a mare in onore del Sovrano.

Liebknecht e l'antimilitarismo.

(S) **Berlino**, 11 — L'udienza di ieri del processo Liebknecht ha procurato dichiarazioni interessanti degli accusati, dalle quali risulta che Liebknecht stesso, uno dei socialisti militanti ed uno dei capi dell'antimilitarismo in Germania, sconfessa altamente Hervé e l'agitazione antimilitarista nelle caserme e non vuole seguire i partigiani dell'insurrezione in caso di guerra. La propaganda dell'accusato, è fatta per combattere il militarismo interno, e non quello esterno.

Il presidente ha letto un brano del libro di Hervé intitolato «Leur Patrie» in cui si raccomanda la diserzione dei soldati socialisti e lo sciopero dei riservisti; Liebknecht ha dichiarato di non aver nulla a che fare con questo libro. Sono un avversario assoluto di questa dottrina, ha detto, e non eccito i soldati alla disobbedienza. Mi riavvicinano in questo momento ad Hervé. Protesto perchè nulla ho a che fare con lui. Nelle mie pubblicazioni l'ho combattuto energicamente e considero le sue teorie come false e irragionevoli.

In una lunga dichiarazione l'accusato ha svolto le teorie antimilitariste. Egli ha detto: L'antimilitarismo, come il socialismo, respinge energicamente l'impiego della violenza, ed è precisamente perchè il militarismo è il primo ostacolo allo sviluppo pacifico della società, che i socialisti lo combattono.

Circa l'insurrezione in caso di guerra, l'accusato risponde che l'ha approvata, in quanto essa risponde alla sua concezione dell'antimilitarismo ma ciò non vuol dire che egli abbia adottata la teoria dell'insurrezione.

Bebel, citato come testimone a difesa, ha dichiarato che tanto lui come il Comitato direttivo del partito e come molti socialisti, credono che la propaganda di Hervé sia nociva anche al partito socialista.

Questo deve sopratutto occuparsi delle questioni economiche.

Bebel ha dichiarato con soddisfazione che Liebknecht rimane dalla parte opposta di Hervé.

Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero e le arringhe degli avvocati, l'accusato dichiara che egli ha di mira soltanto lo svolgimento delle idee pacifiche, e non azioni che possano essere considerate come un alto tradimento.

La situazione nel Marocco.

Parla il ministro degli esteri.

(S) **Parigi**, 11. — Intervistato da un redattore del *Petit Parisien* circa gli affari marocchini, il ministro degli esteri, Pichon, ha dichiarato che in questo momento la situazione è eccellente.

Il ministro ne ha ricevuto ieri mattina conferma da un telegramma del rappresentante della Francia a Tangeri.

Il colloquio di Rabat, che avvenne in condizioni favorevoli, permetterà alla Francia di risolvere d'accordo con la Spagna, molte difficoltà pendenti ed autorizza ad avere piena fiducia nell'avvenire.

Per la sicurezza delle tribù amiche.

(S) **Oudja**, 11. — In seguito all'attacco della ricognizione francese, fatto dai Beni Snassen il giorno 7 corr., le autorità militari della frontiera hanno preso tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza alle tribù devote alla Francia.

Ricognizioni francesi

(S) **Parigi** 11 — Il generale Drude telegrafa che ha inviato il giorno 10 una ricognizione ad Ain Djema a sud-ovest di Taddert e che essa è rientrata senza incidenti.

Secondo gli indigeni il califfo di Muley Afid si sarebbe recato da Berachid a Si Aissa, ove si trovava pure il marabut di El Hadji, Mohamed El Cheacou, che cercherebbe di pacificare il paese raccomandando la sovranità di Muley Afid.

(S) **Casablanca**, 11 — Ieri alcuni cavalieri sono stati visti sulle creste di fronte al campo nella direzione di Taddert. Oggi una ricognizione è partita verso Ain-Seba per cercare di sorprendere alcuni gruppi di marocchini che intercettavano le strade.

La mahalla di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 10. — Il generale Drude telegrafa al governo che la mahalla di Muley Afid, è giunta il 6 corrente a Er Rechid a circa 35 chilometri da Casablanca. Questa mahalla, comandata da Ouled Muley el Rechid, sembra forte di ottocento a mille uomini con quattro cannoni.

Mac Lean.

(S) **Parigi**, 11. — Secondo un dispaccio da Tangeri alla *Petite République*, Er Raisuli sarebbe finalmente disposto a rilasciare il Caid Mac Lean se gli verranno dati 30,000 sterline e cinquemila fucili con relative munizioni.

(S) **Tangeri**, 11. — La Legazione inglese smentisce la voce riferita da alcuni giornali, che essa abbia consegnato a Mohammed El Torres una lettera di Ben Sliman, con l'autorizzazione del Sultano a ratificare la decisione di versare a Raisuli 30,000 sterline per ottenere la liberazione del Caid Mac Lean.

Notizie spicciole.

(S) **Londra**, 10. — Un dispaccio da Tangeri annuncia che i funzionari del Sultano a Mazagan si sono rifugiati a bordo di una nave da guerra francese, temendo la collera di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Temps* dice che in conformità della decisione presa ieri dal Consiglio dei Ministri, l'incrociatore corazzato *Amiral Aube* ha ricevuto l'ordine di lasciare le acque del Marocco per ritornare in Francia.

ARMI ED ARMATI

(S) **Cherbourg**, 10. — Il Ministero della Marina ha ordinato l'impostamento in cantiere di 10 sottomarini del tipo *Pluvios*, che saranno costruiti a Rochefort, Tolone e Cherbourg.

Il dirigibile inglese distrutto.

(S) **Londra**, 10. — Si assicura che se il *Nulli Secundus* fosse riuscito a ritornare ad Aldershot coi propri mezzi, il suo viaggio avrebbe segnato la fine della sua carriera perchè erano stati notati dei difetti, che si volevano correggere nella costruzione del nuovo dirigibile.

Per una collisione

(S) **Cronstadt** 11 — La corte marziale marittima ha emesso la sentenza nel processo per la collisione della cannoniera «Krabry» con un incrociatore italiano, avvenuta nel marzo del 1906 nella baja di Suda; ha assolto il capitano ed il luogotenente e ha condannato il capo macchinista al biasimo e ad una settimana di arresti.

In onore della nave-scuola «Etna»

(S) **Londra**, 11. — Il *Club italiano* di Londra ha offerto iersera un vino d'onore agli ufficiali della regia nave-scuola italiana *Etna*, che si è ancorata a Gravesende. Erano presenti l'ambasciatore col personale dell'Ambasciata, il console generale d'Italia e numerose notabilità della colonia italiana. Numerosi artisti italiani hanno dato un concerto.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. D. che modifica il ruolo organico del personale della R. Accademia della Crusca di Firenze.

RR. DD. riflettenti applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e R. D. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) e Rofrano (Salerno).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero d'Agricoltura, Ind. e Comm.: Divieto d'esportazione.

R. Marina — Il ten. di vasc. Edoardo Comito, imbarca sulla r. nave « Puglia ».

Il ten. di vasc. dimissionario Angelo Angeli, è stato inscritto nella Riserva navale.

Il cap. medico Alfonso Falzo è sbarcato a Genova dal piros. « Hamburg ».

Il cap. medico Gius. Trimarchi imbarca a Genova sull' « Hamburg » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Fortunato Antonelli id. id. sul « Prinz Oskar » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. medico Erminio Fortunato Mosse sostituisce alla Difesa locale il pari grado Primo Benesperi.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Girolamo Rovetta.

Milano, 11, ore 1.20. — Girolamo Rovetta è ammalato di febbre tifoidea.

Per la Calabria.

Milano, 11, ore 1,20. — Il comitato milanese Pro-Calabria ha preso accordi con quello piemontese, perchè tra il 23 e il 26 corrente, nei comuni calabresi di S. Leo, Martirone, Favellone e Ajello, si faccia l'inaugurazione dei quartieri di case popolari, costruite. per accoglievi oltre 250 famiglie, coi prodotti della sottoscrizione pel terremoto del 1905.

Alla cerimonia saranno invitati il Re, i ministri, i senatori, e i presidenti delle Deputazioni provinciali di Catanzaro e Cosenza.

Annullamento d'elezione.

Sanremo, 11. — Il Consiglio Prov. di Porto Maurizio ha annullata l'elezione del consigliere Giacomo Gaglietto. Sanremo che fa parte del Mandamento in cui l'elezione è avvenuta è in agitazione. Al teatro P. Amedeo vi sarà un grande Comizio socialista ove parleranno Mombello ed Orazio Raimondo, attuale Sindaco, per protestare contro l'annullamento. I *Giovanili Monarchici Borelliani*, interverranno numerosi pel contraddittorio

Nell'Italia Meridionale.

La morte d'un grande clinico.

Napoli, 11, ore 18,45. *(per telefono)*. — Stamattina nella Villa Tramontano dopo una penosa malattia è morto l'illustre clinico prof. Capozzi Domenico.

Le pigioni a Napoli.

Napoli, 11, ore 18,45. — *(per telefono)* — La Società per il risanamento di Napoli, in seguito all'agitazione degli inquilini per ottenere la riduzione del fitto, ha con un comunicato, reso di pubblica ragione lo specchio delle spese subite nella fabbricazione degli edifici della zona orientale di Napoli, del reddito passato e presente il quale ultimo ammonta a L. 3,53 0[0] nette.

Gli edifici essendo a tipo economico il fitto medio annuale per ogni inquilino viene ad essere di L. 247 all'anno e cioè L. 20,66 il mese per appartamenti da due o quattro vani, e millequarantatre terranei.

Nei primi anni per alcuni isolati, il fitto non superò le L. 6 mensili per ogni vano: dalle quali non si ritrasse alcun utile del capitale impiegato.

Avendo oggi la Società rialzato il fitto alla media onesta sopra esposta, si è gridato e si grida contro l'aumento.

La Società accetta qualsiasi confronto coi fitti di altre città.

Nella Provincia Romana.

Genzano, 11. — Domenica avrà luogo nella nostra città una tombola di L. 500.

Quaterna L. 40 - Cinquina L. 60 - Tombola lire 400. Vi sarà anche un servizio musicale in piazza del Plebiscito.

Echi delle onoranze al Vignola.

Caprarola, 9 — Ieri a Caprarola, fu l'ultima giornata delle onoranze al Vignola.

Alle ore 16,30, nell'aula del Palazzo Comunale, gremita di pubblico Romolo Artioli tenne l'annunziata conferenza su « Vignola e l'Arte ».

Il discorso, interrotto da frequenti applausi fu, infine, salutato da una generale ovazione.

La Mostra doveva essere chiusa il giorno 6; ma il conte di Caserta ha fatto telegrafare da Cannes, accordando il permesso di usufruire dei locali in cui essa si trova, fino al giorno 31 di ottobre.

Le vittime d'una frana.

Sgurgola 11 — Ieri mattina in queste fornaci comunali, affittate alla Ditta Enrico Marcovaldi, presso lo scalo di Morolo, sono rimasti uccisi da una frana i cavatori Tommaso Oddi, Francesco Quattrini e Angelo Maria Bartolomei, nativi i primi due di Morolo, il terzo di Segni.

E' rimasto ferito tal Pietro Moriconi di Morolo.

L'autorità giudiziaria è sul posto per la constatazione delle eventuali responsabilità.

Cronaca degli scioperi.

Nel barese.

Bari, 11, ore 14.5 — Ieri sera, in Altamura, la popolazione fece una dimostrazione di protesta contro la mancata municipalizzazione del molino cooperativo.

— A Bitonto i detenuti in quelle carceri si sono ammutinati, protestando che il vitto era di cattiva qualità.

Accorsero le autorità, che ristabilirono l'ordine.

LO SCIOPERO DEI GASSISTI.

Lo sciopero composto.

Milano, 11, ore 1,20. — Ieri, alle 17, fu indetta l'assemblea generale degli scioperanti, che si riunirono alla Camera del lavoro.

Le spiegazioni della Commissione operaia circa la conclusione del concordato, vennero da una parte dell'assemblea accolte con approvazioni, e dall'altra con evidenti segni di malcontento.

Fu necessaria tutta l'eloquenza dell'on. Chiesa e del Sindaco di Alessandria, per indurre l'assemblea a dare un voto di ratifica al concordato.

Il voto fu accolto da un urlo di gioia che coprì i mormorii di una minoranza di malcontenti.

Il Sindaco di Alessandria invitò gli operai a riprendere il lavoro ed a non avere rancori verso gli avventizi, alla cui partenza da Milano, provvede l'autorità.

Anche ieri sera la città è rimasta all'oscuro. Numerose pattuglie hanno percorso le vie per evitare possibili incidenti, ma la calma non è stata turbata.

La ripresa del lavoro.

Le notizie che giungono dalle provincie recano che a Milano, a Genova, a San Pier d'Arena, in Alessandria ed a Modena lo sciopero dei gassisti è terminato e ieri mattina in quasi tutte le officine venne ripreso il lavoro normale; nelle altre officine la ripresa del lavoro per gli accenditori, avvenne nel pomeriggio.

A Genova e a San Pier d'Arena fu deciso di riprendere il lavoro per stamani alle 6.

Tumulti a Milano.

(S) **Milano** 11, ore 16,10. — Oggi, alle 12,30, mentre gli avventizi che lavoravano ai gasometri erano condotti alla stazione centrale con treno scortato da carabinieri e funzionari, per farli proseguire pei loro paesi, furono dagli operai, che vano nell'ora di riposo, nell'officina meccanica Miani e Silvestri, assaliti da una fitta sassaiuola, che ruppero i cristalli delle vetture, ferì un operaio.

Altra sassaiuola avvenne, in altro punto al passaggio del treno: i carabinieri, accorsi, furono anch'essi presi a sassate, tanto che i medesimi, credendosi in pericolo, esplosero vari colpi di rivoltella e disgraziatamente vi furono alcuni feriti.

Questo fatto destò immediatamente viva agitazione. Gli operai delle officine Miani e Silvestri abbandonarono il lavoro e si abbandarono coll'intento di provocare lo sciopero negli altri stabilimenti.

I feriti sono: Giuseppe Battista Orlandi di anni 24, calderaio, colpito da arma da fuoco, con prognosi riservata - Friso Silvio fu Innocenzo, di anni 20 id. id. - Brignoli Luigi di Corrado di anni 27 meccanico id. id. più leggermente (ferita non penetrante) e Cremonesi Giuseppe di Giovanni di anni 19 id. id. - Orso Giuseppe (ferita lacero-contusa cutanea) - Di Cullo Giulio id. id. - Ponti Giulio id. id.

Questi tre non feriti da arma da fuoco, lo furono evidentemente nel conflitto dalle sassate tirate dai manifestanti.

Le guardie di città che erano sul treno non parteciparono al conflitto.

Dimostrazioni a Modena.

Modena, 11 — Ieri, quando già era giunta la notizia che l'accordo coi gassisti era stato raggiunto a Milano, una turba di oltre 400 operai guidati dal segretario della locale Camera del Lavoro si accalcò nei pressi dell'officina del gas pretendendo introdurvisi col pretesto che gli avventizi, in essa occupati, vi fossero trattenuti a forza.

Non valsero preghiere ed esortazioni a dissuadere i dimostranti e poichè l'assembramento, con l'avvicinarsi della notte, diveniva pericoloso, venne sciolto colla forza.

Fu operato un solo arresto per violenza agli agenti di P. S.

ALL'ESTERO.

Gli scaricatori di carbone.

(S) **Parigi**, 10. — I facchini addetti allo scarico del carbone hanno deciso di riprendere il lavoro.

I padroni hanno loro accordato un aumento di salario.

Esposizioni e Congressi

Congresso radicale-socialista.

(S) **Nancy**, 10. — Pelletan, assumendo la presidenza, dice che la riunione del congresso vicino alla frontiera, significa soprattutto che i popoli possono dimenticare i loro odii, ma non dimenticare le loro sventure.

Non possiamo ammettere, continua Pelletan, alcuna debolezza, alcun compromesso, alcun equivoco, che abbiano per effetto di indebolire i sentimenti patriottici e l'amore verso l'esercito.

Pelletan aggiunge: Bisogna lottare contro il falso militarismo e lo sfruttamento del patriottismo!

(S) **Nancy**, 11. — La Commissione di propaganda e di organizzazione del partito radicale si è riunita, dopo la seduta del Congresso, per discutere la questione dei rapporti da tenere d'ora innanzi coi socialisti.

Tutti gli oratori hanno dichiarato che le formule approvate dai socialisti nel loro Congresso sono mostruose e delittuose.

Delpech ed altri oratori hanno dimostrato la necessità di romperla coi socialisti; altri invece, fra cui Pelletan, hanno affermato la necessità di non distruggere il blocco delle sinistre.

I cotonieri americani.

Atlanta (Georgia) 10 — Si è deciso che la prossima Conferenza sia tenuta l'anno venturo a Parigi.

Congresso ferroviario.

(S) **Londra**, 11. — A Manchester si terrà un Congresso di Unioni ferroviarie, al quale interverranno: la Società degli impiegati ferroviari, l'Unione dei deviatori e segnalatori, la Società dei meccanici, macchinisti e fuochisti, l'Unione degli operai ferroviari, la Società Generale degli agenti ferroviari, che è quella il cui segretario, deputato Bell, ha iniziato l'attuale agitazione.

Queste cinque Associazioni hanno complessivamente centotrentamila aderenti, cioè circa il 50 0[0] del totale degli agenti impiegati dalle Compagnie.

Scopo del Congresso è di venire ad un accordo riguardo l'attuale agitazione e di concertare il programma di essa.

Primo passo verso tale accordo, sarà quello di costituire una Federazione, sotto una direzione unica, delle cinque Società, ed è certo che la proposta sarà accettata perchè il programma di Bell, di cui la proposta è una parte, è accettato dalla generalità.

Esposizione ungherese.

(S) **Londra**, 10. — Nel prossimo anno si aprirà ad Earl 's Court, in Londra, una esposizione delle industrie e dell'arte ungherese.

Il Governo ungherese ha votato un contributo di 500.000 corone per l'organizzazione della mostra.

Per le nostre esportazioni.

Governanti ed economisti eccitano continuamente i produttori ed i commercianti ad accrescere le loro esportazioni.

I primi facilitano la via con provvidenze di varia natura, come per esempio riduzioni di tariffe di trasporto ed agevolezze doganali, i secondi additano le regioni i cui mercati offrono probabilità di conquista.

Non risulta però ancora che sia stato scritto il libro atto ad insegnare la tecnica del commercio di esportazione, che i pratici sanno essere ben diversa da quella del commercio interno.

Assai interessante riescirebbe il confronto tra quanto occorre per riuscire nel commercio di esportazione e quanto abbisogna, invece, pel commercio interno. Ma non di questo vogliamo parlare: vogliamo limitarci ad un punto solo, quello degli imballaggi, tema modesto apparentemente, ma che è di una grandissima importanza pratica.

Noi italiani, salvo pochissime eccezioni, non conosciamo ancora tutte le raffinatezze dell'imballaggio; e ciò è tanto più increscioso in quanto le frutte, le verdure, le conserve e simili sono un articolo di prima importanza e da cui potremmo trarre ben maggiori benefizi di quelli che se ne traggono attualmente; specie poi se l'imballaggio, oltre ad essere ben fatto, abbia anche una certa eleganza, che attragga il compratore. Se ne vuole una prova? Non si ha che da guardare in questa stagione certi cestini di uva che a Roma mettono in vendita i fruttivendoli.

Sono cose graziosissime, ottenute con dei ritagli di carta leggera a vaghi colori genialmente avvolta in varie fogge attorno alle cannucce della cesta.

Ma a parte l'aspetto, la merce deve giungere al mercato di consumo in perfetto stato e col minimo dispendio; quindi la necessità di una scelta, razionalmente giudiziosa per ciascun prodotto, scelta che va eseguita con pazienza, acume e molto spirito di osservazione.

Spesso gli imballaggi formarono oggetto di esposizioni. Chi non ricorda quella eccellente, tenutasi in Roma nel 1900, per cura della Società degli agricoltori italiani? Un'altra si ebbe a Cuneo due anni fa, ed ora alla prossima esposizione dell'olivo e suoi prodotti, sarà pure aggiunto un riparto destinato agli imballaggi. Numerose furono le mostre di tal genere in Francia, ove l'arte dell'imballaggio è assai più innanzi che nel nostro paese.

Perciò ben fece il ministro di agricoltura a provvedere la scuola media di commercio in Roma di una ricca collezione di articoli stranieri per imballaggi, ed a pubblicare in un grosso volume uno studio sugli imballaggi più in uso su alcuni mercati esteri.

C'è da esser lieti che il dicastero del commercio, pur pensando ai provvedimenti di maggiore importanza, non trascuri l'esame dei particolari, i quali spesso sono la chiave per riuscire a fini complessi.

Agli esportatori di frutta e verdure in principal modo è da raccomandarsi che studino l'argomento dell'imballaggio, perchè così avranno facilità in tal modo di conquistare sempre più i mercati stranieri, e trarre anche maggior prezzo dalla merce venduta. S'intende che ciò non basta: si deve altresì scegliere accuratamente, pezzo per pezzo, la mercanzia e non spedire il buono col cattivo, il brutto col bello: e ciò diciamo perchè, pel buon nome del commercio non si giunga, come avvenne nel Canadà, ad una legge che impone una visita governativa sulla frutta destinata alla esportazione.

L'Italia all'estero

Da Buenos-Ayres si annuncia imminente la pubblicazione di una rivista di commercio, immigrazione e lavoro, dal titolo: *L'Italia Meridionale al Plata*, che si proporrà di sviluppare principalmente le relazioni commerciali tra i mercati argentini e le nostre provincie del Mezzogiorno, favorire l'incremento degli scambi e tutelare gli interessi economici e morali della collettività meridionale italiana.

Gli italiani residenti a Buenos-Ayres e nell'interno dell'Argentina troveranno quotidianamente nell'*Ufficio d'informazioni*, annesso all'amministrazione del giornale, tutte quelle d'informazioni, che possono loro occorrere per affari, domande di lavoro e via discorrendo.

Auguriamo al nascituro confratello buona fortuna e molti dollari.

Finanze e commercio del Guatemala.

Il nostro ministro in Guatemala, cav. C. Magar, in un suo recente rapporto, rende conto delle condizioni finanziarie ed economiche di quella repubblica, che, per cause odierne, sta lottando con una crisi, la quale ha raggiunto ultimamente gravi proporzioni

L'idea che l'avvenire del Guatamala dipendesse dalla coltivazione del caffè, fece sì che furono poco curati gli altri rami dell'agricoltura, cosicchè anche oggi il paese è tributario dell'estero per i grani.

Col ribasso del prezzo del caffè vennero ridotte le entrate e menomato all'estero il credito dei produttori.

La situazione economica fu aggravata dai terremoti, dalle eruzioni vulcaniche, dalle irregolarità fluviali, che arrecarono gravi danni alle piantagioni di granturco e caffè.

Infine gli ultimi avvenimenti politici arrestarono pure la vitalità del paese, togliendo all'agricoltura le braccia dei lavoratori, chiamati sotto le armi per reprimere i moti rivoluzionari e per le guerre colle repubbliche limitrofe.

Nessuna industria ha preso impulso sufficiente per soddisfare le necessità del consumo, sicchè, malgrado che la mano d'opera sia, relativamente, a buon mercato, quasi tutti gli articoli vengono importati dall'estero.

Non fu possibile risolvere, finora, la complicata questione monetaria, quantunque un lento miglioramento siasi verificato testè nel cambio in oro della moneta locale.

Le rendite doganali costituiscono le principali entrate dello Stato ed aumentarono, nel 1906, di circa un quarto del preventivo, del pari che le rendite provenienti dalle imposte sugli alcool, sulle privative e quelle delle poste.

Il debito totale della Repubblica è di scudi 16,873,249, che, date le ricchezze del paese, potrebbe essere, in condizioni normali, sopportato dallo Stato ed anche progressivamente ammortizzato.

Passando al commercio, la Repubblica del Guatemala importa ogni specie di prodotti manufatti ed esporta caffè, guttaperca, legnami, cuoi, banani, zucchero e pelli.

Il totale dell'importazione del 1906 fu di pesos oro 7,220,739. I tre principali paesi da cui provengono le merci importate nel Guatemala sono gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Germania: l'Italia viene al settimo posto con L. 2,810,700.

I prodotti che l'Italia esporta nel Guatemala, in concorrenza con altri paesi, sono principalmente, secondo l'ordine della tariffa doganale: i tessuti di cotone e di lana, le conserve alimentari, la carta, i cappelli di feltro e di paglia, le frutta preparate o secche, i filati di cotone, gli strumenti di musica, i mobili di legno, l'olio di oliva, i prodotti chimici, le stampe ed oleografie, la stearina, i vini.

Il valore dell'esportazione del Guatemala nel 1906 ammontò a *pesos d'oro* 7,136,271 rappresentati quasi esclusivamente dal caffè (*pesos* 6,159,694).

Attualmente vi sono in Guatemala 77,400 ettari coltivati a caffè, con una produzione annuale di 700,000 quintali.

Come abbiamo detto, il nostro commercio con la Repubblica di Guatemala nel 1906, ha occupato il settimo posto nelle importazioni; occupa il decimo nelle esportazioni. Appare quindi evidente quanto sia limitato il nostro movimento commerciale in quella regione. La Germania, l'Inghilterra, la Francia, il Belgio e gli Stati Uniti, hanno da tempo stabilite nel Guatemala Case commerciali, filiali delle Ditte esistenti nei rispettivi paesi.

Invece nessuna ditta italiana vi stabilì rappresentanze ed il numero di italiani che colà si dedicano al commercio è limitatissimo.

I pochi volonterosi si elevarono, quasi dal nulla, a furia di perseveranza e di lavoro, da soli e senza appoggi di ditte nazionali, in un mercato dove le altre nazioni si erano accaparrate solide clientele.

A lunghi intervalli giungono anche viaggiatori italiani, attivi ed intelligenti. Ma tranne poche eccezioni, i nuovi clienti di rado vengono mantenuti dopo la prima spedizione di merci, perchè le merci commissionate o non soddisfano o giungono con notevoli ritardi.

Ma la causa principale della poca nostra importanza commerciale nel Guatemala è la nostra scarsa immigrazione.

Avviene così l'inverso di quanto accade negli Stati Uniti, nell'Argentina, nel Brasile, dove la forte corrente migratoria italiana si trae a rimorchio anche il nostro commercio.

Drammi di terra e di mare.

Un violento uragano.

Torino, 11, ore 17.40 — La valle del Lanzo è stata gravemente danneggiata da un violentissimo uragano.

Ovunque vi sono case inondate e seriamente minacciate.

L'antico ponte di Coassolo è pericolante; altri minori sono rovinati.

Una casupola presso Fenissetto, abitata da una madre e due figliuoletti è stata colpita da una frana.

Le povere vittime non sono state ancora disseppellite.

Un giovanetto diciassettenne fu travolto dalla violenza delle acque che atterravano una diga che egli voleva rinforzare sul torrente Tesso.

Un italiano omicida e suicida

(S) **Parigi**, 11 — Stamane, sul *Boulevard del Beau Marche*, certo Francesco Farcoeti, vetraio, ha ferito gravemente con quattro colpi di rivoltella la signorina Berta Cancol, di anni 21, impiegata di commercio.

Il Farcoeti indi si è sparato un colpo di rivoltella al cuore.

Pioggie torrenziali.

(S) **Privas** 10. Le notizie giunte da diversi punti del dipartimento dicono che la situazione è grave.

Numerosi ponti sono stati trasportati via dalla piena del Rodano e dei suoi affluenti.

Molte case sono sprofondate, le vie distrutte, le proprietà devastate dalle acque. Si annunzia che vi sono parecchie vittime.

Il servizio postale è interrotto quasi dappertutto è così pure il servizio ferroviario.

Essendo stato distrutto a monte e a valle le strade ferrate, i treni non possono giungere a Privas. In molti luoghi i coscritti non hanno potuto raggiungere i loro reggimenti per mancanza di mezzi di comunicazione. Quelli dell'Alta Ardèche sono stati inviati verso Saint-Etienne.

Il tempo è sempre cattivo.

(S) **Montpellier** 10, — L'Herault è straripato ed ha invaso i *quais*.

Un ciclone ha devastato la regione di Saint-Bauzille du Patois, La Roche e Moules-Pancola.

A Saint-Bauzille de Patois il ponte sospeso sull'Herault, lungo 100 metri, è stato asportato dalle acque.

Scontro di treni.

(S) **Budapest** 10 — Nella collisione di treni avvenuta ieri presso Budapest, il capo treno e il cuoco sarebbero rimasti uccisi e 7 persone gravemente ferite.

L'accidente è attribuito ad un guasto nel freno.

Vapore affondato.

(S) **Leydisflord** (Islanda) 10. — Il vapore *Frithjof* di Drommse affondò la sera del 5 corrente presso il capo Langanes. Quindici uomini sono rimasti annegati.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Le piume del pavone.* E' questo il titolo della nuova commedia di Alessandro Bisson, che solleverà nel mondo teatrale parigino non poco rumore. Il soggetto è dei più interessanti.... a Parigi: esso s'impernia e si svolge sull'uso oramai comune in Francia del plagio letterario e drammatico consumato con tutta legalità. E' infatti noto nel mondo commerciale scenico di Parigi, che molti autori firmano e fanno passare per proprie commedie scritte da autori ignoti e affamati, che vendono i loro lavori a prezzi infimi per non morir di fame. E così i grandi autori sfruttano il loro nome, facendo del commercio senza più darsi l'inutile briga di scrivere commedie.

Perciò il nuovo lavoro del Bisson è atteso a Parigi con viva curiosità.... specialmente da parte dei poveri sfruttati.

— *Dal fango* (Le ruisseau) commedia in tre atti di Pierre Wolff, rappresentata al Carignano di Torino dalla comp. Mariani-Zampieri ebbe un discreto successo, dovuto più che altro alla buona esecuzione.

La critica è severissima col lavoro, che dice appartenere a quel teatro superficiale, vuoto, effimero, che nasce oggi e muore domani, e pare ora in gran voga a Parigi.

Lirica — Il signor Couried, direttore della Metropolitan Opera Huse di New-York, ha scritturato come cantanti principali sedici soprani, quattro mezzi soprani, tredici tenori, nove baritoni e sei bassi.

Fra le nuove cantanti si citano la signorine Rita La Furnia, una futura *étoile*, che fu allieva di Giovanni de Reszké; Berta Morena di Monaco di Baviera, che prese al teatro dell'Opera di quella città della famosa Termira, e che interpreterà quasi tutto il repertorio wagneriano; signorine Cavalieri e Farrar.

Fra i tenori i signori Caruso, Bonci, Knote, Rousselière e Riccardo Merlin, un nuovo venuto.

Un nuovo debuttante per New-York è pure il tenore Lucas, che ha cantato diverse volte a Parigi.

Fra i bassi i signori Plancon, Journet e Navarrini.

Come direttori d'orchestra i maestri Alfredo Herr, Barry, Rodolfo Ferrari e Gustavo Matiler, che ha diretto per dieci anni l'orchestra della Kaiserliches Opernhaus di Vienna.

Le *premières* annunziate sono: *Fidelio* di Beethoven; *Mefistofele* di Boito; *Iris* di Mascagni, con Caruso; *Andrea Chenier* di Giordano; *Il Vascello Fantasma* di Wagner e *Freischütz* di Weber.

La signorina Cavalieri canterà nella *Carmen*, nella *Mignon* e nella *Tosca*.

Le opere wagneriane saranno interpretate sotto forma di *festivals* dai cantanti qui rimasti.

Finalmente il signor Couried ha intenzione di dare i tre *Faust* (Gounod, Berlioz e Boito) durante un *festival* speciale al quale prenderanno parte tutti i bassi più celebri.

— *Terra bassa*, opera del noto compositore d'Albert, ha avuto alla *Romische Oper* di Berlino un esito trionfale tanto per il valore della musica che dell'esecuzione.

Concerti — A Barcellona si preparano nel Palazzo delle Belle Arti, delle feste veramente straordinarie, col concorso di vari compositori francesi, fra i quali si notano Camillo Saint-Saëns, Alessandro Guilmont e Augère Gigant, organista della Chiesa di Sant'Agostino di Parigi.

Il 22 e il 24 corrente si daranno due concerti dall'organista Alessandro Guilmont, il quale si farà udire sull'organo e sarà accompagnato dall'orchestra.

Il 6 ottobre il maestro Saint-Saëns darà un gran concerto in cui saranno suonate alcune sue opere, fra le quali il *Grande Inno a Victor Hugo* per orchestra, organo, fanfara e cori.

Finalmente il 13 e il 15 ottobre Augère Gigant darà due concerti di organo e orchestra suonando i suoi celebri *impromptus* su canti popolari.

Con questi due concerti si chinderà l'Esposizione di Belle Arti di Barcellona.

L'Istituto di Belle Arti di Venezia.

La *Gazzetta di Venezia* pubblica un'impressionante denuncia sull'andamento dell'Istituto di Belle Arti di Venezia, formulando gravi accuse contro alcuni professori dell'Accademia, i quali, secondo il giornale, avrebbero distratto gli alunni dalle scuole pubbliche per accoglierli nelle loro scuole private, presentato come saggi di disegno opere fatte da individui fuori anche di queste scuole private, falsificati ed alterati gli esami per le abilitazioni all'insegnamento del disegno.

I fatti sono gravissimi e, certamente, il Ministero della pubblica Istruzione provvederà ad approfondire la cosa.

Non sarebbe questa l'occasione di esaminare anche l'andamento di tutti gli altri Istituti e Accademie di B. A., iniziando così la tanto attesa riforma di tutti i nostri studi artistici, più volte annunziata e mai praticata?

E Corrado Ricci ne dovrebbe sapere qualche cosa.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. cav. Giannattasio — Giudici avv. Bonibernardini e Tersi — P. M. avv. Mancinelli — P. C. avv. M. Gigante — Difesa avv. Marchesano e Lollini.

Querela Scarfoglio-« Avanti ».

Si apre l'udienza alle 10,30.

Subito prende la parola il P. M., il quale, ritenendo che oramai si sia avverata la prescrizione, poichè il reato si sarebbe commesso il 13 aprile 1906, chiede che il Tribunale dichiari non luogo a procedere contro il gerente Salustri.

L'avv. Gigante, della parte civile, si rimette a quanto farà il Tribunale.

L'on. Lollini, invece, vorrebbe che il Tribunale andasse oltre nel dibattimento per avere così una sentenza di merito.

Il Tribunale però, uniformandosi alla richiesta del P. M., dichiara non luogo a procedere contro il Salustri per essersi avverata la prescrizione.

L'AFFARE TOSELLI-MONTIGNOSO.

Dresda, 11. — La Corte sassone dichiara che l'avv. Joers di Berlino, non ha alcun incarico del Re di Sassonia e che anzi Guoro era ritenuto a Dresda uomo di fiducia della contessa di Montignoso.

Ad ogni modo, la Contessa ha fatto bene di non trattare con chi non possedeva prove documentate di un mandato ufficiale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 12 Ottobre 1907 — S. Serafino

Leva il Sole alle ore 6.19 m. - Tramonta alle 5.34 s.
Leva la Luna alle ore 11.41 s. - Tramonta alle 9.22 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.2	1[4 coper.	Nizza	14.3	1[4 coper.
Amburgo	11.6	sereno	Zurigo	7.6	3[4 coper.
Vienna	13.7	3[4 coper.	Costantin.li	14.5	sereno
Madrid	9.9	1[4 coper.	Malta	22.1	1[2 coper.
Parigi	11.7	coperto	Atene	28.0	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. contigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	18.1	coperto	legg. mosso	26.9	17.0
Torino	13.1	1[2 coperto	—	17.1	12.0
Milano	14.2	1[2 coperto	—	21.2	12.[illegible]
Venezia	14.4	1[2 coperto	calmo	21.0	11.2
Bologna	16.9	sereno	—	21.3	14.7
Ravenna	15.9	sereno	—	21.8	12.0
Ancona	15.2	1[4 coperto	legg. mosso	21.0	[illegible]
Firenze	14,3	1[2 coperto	—	21.8	[illegible]
ROMA	14.6	sereno	—	22.9	[illegible]
Bari	19.0	sereno	legg. mosso	25.0	15.0
Napoli	18.6	sereno	mosso	23.6	15.4
Caggiano	17.6	sereno	—	22.0	15.4
Tiriolo	19.2	sereno	—	20.9	16.8
Palermo	21.4	sereno	calmo	25.2	17.2
Messina	23.0	sereno	calmo	25.8	19.0
Cagliari	19.1	1[2 coperto	mosso	23.1	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza tra Nord e levante; cielo vario al Nord e Sardegna, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769.9. Termometro contig. **massima 23.4 minima 12.2.**

Umidità relativa 40 assoluta 8.07. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Largo sfoggio del *primiero*
Fa l'odierna gioventù;
Gira l' *altro* sull' *intiero*,
Poichè seco ha tal virtù
Che la via mostra al nocchiero
Del Giappone e del Perù.

Spiegazione del passatempo precedente:

ACQUA-VITE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 9 ottobre 1907.
Nati 41 compresi 2 nati morti.
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Bertozzi Teresa fu Antonio, Roma, 62, coniug. Natalini
Calcabrini Enrica fu Vincenzo, Roma, 78, coniug.
Macciocca Lorenzo fu Andrea, Piglio, 43, bracciante, coniug.
Rossi Giulio fu Giuseppe, Monte Coppiolo, 62, bracc., celibe
Mori Illuminato fu Luigi, Amendola, 73, fabbro, ved.
Perfetti Maria di Giuseppe, Scurcola Marsicana, 22, coniugata Torri
Prosperi Liberato fu Felice, Fermo, 77, portiere, coniug.
Brundu Pietro di Giovanni Maria, Parfugas, 23, milit. [illegible]
Mieli Grazia fu Zefonio, Roma, 77, ved. Astrologo
Silvestri Teresa fu Nazzareno, Orvieto, 28, coniug. [illegible]
Paralupi Luigia fu Giuseppe, Guastalla, 76, coniug. [illegible]
Mastropietro Maddalena fu Giuseppe, S. Vito Romano, [illegible], domestica, nubile
Facchini Anna fu Vincenzo, Tivoli, 55, ved. Gambaccioni
Tavani Pietro fu Giuseppe, Gravina, 77, possidente, coniug.
Buscaioni Teresa fu Pietro, Roma, 65, ved. Cedini
D'Amico Luigia di Giovanni, Roma, 16, nubile
Fortuna Luigia fu Giovanni, Ancona, 76, coniug. Miza

Aste, Appalti e Concorsi.

Manifattura tabacchi Lucca - 28 ottobre - Fornitura di tavole di abete preparate su misura per 40.000 casse e 150.000 spranghe per le medesime. Pres. L. 152.529.

Provincia di Perugia - 23 ottobre - Costruzione del riparto maschile nel manicomio provinciale di un padiglione destinato ai malati sotto sorveglianza continua. Presunte L. 53,030.

Cronaca di Roma

LA QUESTIONE DELLE VACCHERIE

E' oggetto di commento da parte della stampa cittadina la deliberazione presa dalla Giunta provinciale amministrativa in ordine alla sospensione dell'ordinanza del R. Commissario circa la chiusura delle vaccherie in città.

Noi già rilevammo che in fondo in fondo l'ordinanza non infirma la deliberazione del Regio Commissario: ma si riduce in ultima analisi ad una proroga del provvedimento.

Infatti la Giunta ha stabilito un termine di 10 giorni ai vaccai ricorrenti per la fissazione dell'udienza, nella quale saranno discusse le ragioni di merito.

La Giunta ha ritenuto il termine di un mese troppo breve per porre i tenitori di vaccherie nella condizione di potersi uniformare alle prescrizioni della ordinanza; ed ove si abbia presente che per molti esercenti si tratta di trasformare completamente il carattere dei loro esercizi, bisognerà pure riconoscere che l'osservazione della Giunta prov. amm. è fino a un certo punto fondata.

Non altrettanto fondato ci sembra invece l'altro argomento addotto dalla Giunta e cioè che se l'ordinanza fosse stata subito eseguita avrebbe avuto per effetto un eventuale aumento del prezzo del latte, perchè evidentemente i produttori avrebbero sempre avuto modo di smerciare la loro produzione.

Aggiungasi che il Municipio aveva approntato al Mattatoio adatti locali per l'eventuale ricovero del bestiame e il personale necessario per mungerlo.

D'altra parte il latte prodotto in città è di appena 4000 litri al giorno, di fronte a 60 mila litri di consumo giornaliero!

Così l'altro motivo addotto contro l'urgenza del provvedimento: il fatto cioè che finora non si è presentato alcun caso di malattia è parimenti un motivo assai discutibile, visto che la misura adottata dal R. Commissario più che da una ragione d'ordine sanitario, era stata provocata da una ragione d'igiene.

I vaccai a tale proposito sostengono che in base agli articoli 158 e 159 del Regolamento d'igiene essi si conformarono già a tutte le prescrizioni municipali e che quindi non si può da un momento all'altro dopo aver loro imposto una spesa non lieve per uniformarsi a tali disposizioni obbligarli a sloggiare senza compensarli dei danni subiti.

Tutto quindi si riduce ad una questione di tempo e di danni. Il R. Commissario ha voluto troncare d'un colpo la questione senza preoccuparsi degli interessi degli esercenti, mentre la Giunta Amm. ha ritenuto che anche di questi si debba nelle forme legittime tenere il debito conto.

Ora dato tale stato di cose pare a noi che agli

stessi vaccai interessi di prendere una buona volta una decisione definitiva. Non sappiamo davvero quale interesse essi possano avere a mantenere sulla loro industria come una eterna spada di Damocle la permanente minaccia di dover essere banditi da un momento all'altro dalla città.

Forse le esigenze dell'Ufficio d'igiene potranno anche essere eccessive a loro riguardo: ma è fuor di questione che poichè l'Ufficio stesso ha ritenuto nell'interesse pubblico di provocare simile provvedimento, insisterà altresì perchè il medesimo prima o poi debba avere sicura esecuzione.

Pare quindi a noi che i vaccai dovrebbero approfittare di questo periodo di sospensione per provvedere con calma ai loro interessi uniformandosi alla prescrizione municipale. Una resistenza ad oltranza sarebbe inutile; la civiltà moderna ha pure delle esigenze alle quali bisogna bene o male sottomettersi.

I° Congresso dei medici ferroviari italiani

Seduta pomeridiana del 10.

Nella seduta pomeridiana, si inizia la discussione sullo statuto sociale della costituenda associazione.

L'art. 1 e 2 riguardanti la costituzione e gli scopi dell'associazione vengono approvati senza discussione.

All'art. 3 che stabilisce la divisione dell'organizzazione in sezioni compartimentali si impegna una lunga discussione, nella quale intervengono il relatore dott. Fabi e i congressisti Bruni, Delli Ponti, Pini, Gazzarini, Donati ed altri.

Alla fine è approvata con soli 4 voti contrari la proposta del relatore, dott. Fabi, nel senso che l'associazione sia divisa in sezioni compartimentali.

Dopo l'approvazione dell'intero statuto si passa al tema: *Case d'abitazione del personale.*

Riferisce su di esso il dott. Fabi, il quale dopo aver fatto un quadro triste dello stato antigienico e immorale in cui son tenute le abitazioni del personale lungo le linee ferroviarie, propone, e l'assemblea approva, un suo ordine del giorno, con cui si fa voti che lo Stato ordini all'Amministrazione delle ferrovie di provvedere con la massima sollecitudine alla costruzione di abitazioni igieniche e sufficienti pel personale di linea e delle stazioni.

Alle 20 la seduta è tolta.

Seduta antimeridiana di ieri.

Nella seduta di ieri, il dott. Ponce de Leon svolge il tema: « Infortuni sul lavoro ».

Dopo la discussione che ne segue, l'assemblea approva in merito un ordine del giorno del dott. Fabi, in cui si fa voti che l'indennizzo a tutti gli infortunati del servizio ferroviario, stabili ed avventizi, cominci a decorrere dal primo giorno di assenza dal servizio.

Quindi il dott. Fabi riferisce sul servizio sanitario delle ferrovie.

Si passa poi al tema: « Campagna antimalarica ». Riferisce il dott. Pagani.

Si approva un ordine del giorno con cui si fa voti che i sanitari vengano messi in condizione di poter seguire razionalmente e controllare scientificamente nei suoi effetti la malaria.

Infine, per acclamazione, si nominano: a presidente dell'Associazione il prof. Rossi Doria — a segretario della presidenza il dott. Fabi — a vice presidenti Jannelli di Taranto e Turillazzi di Grosseto — a segretari Bruni di Francavilla e Ferrari di Milano — a cassiere Rosi di Roma.

Viene scelta Firenze a sede del futuro Congresso.

Dopo un applaudito discorso di chiusura del prof. Rossi Doria, il Congresso si scioglie inviando un plauso al dott. Ricchi, capo del servizio sanitario delle ferrovie.

Vaticano. — Mons. Giuseppe Aurso, vescovo titolare di Sardi e Delegato Apostolico di Cuba e Portorico, ieri alle 13.30 è partito per Napoli da dove si imbarcherà per ritornare alla propria sede.

La Missione Abissina. — Ieri mattina la Missione Abissina si è recata a visitare il monumento del card. Massaja, nella chiesa dei Cappuccini in Frascati.

Fu ricevuta dal Vicario della Diocesi monsignor Ciarretta e dal R. P. Guardiano.

I componenti la Missione ed il Degiah Masciascià esaminarono lungamente il monumento ed i bassorilievi della base, opera pregevole dello scultore comm. Cesare Aureli; quindi si recarono a visitare la cattedrale e la città.

Alle 13 fecero ritorno in Roma.

Le vaccherie e la Giunta provinciale amministrativa. — Come è noto il Regio Commissario emetteva una ordinanza con la quale prescrivevasi che nel termine di un mese i tenitori di vaccherie avessero dovuto chiudere i loro esercizi.

La deliberazione del R. Commissario ha formato esame da parte della Giunta provinciale amministrativa la quale ne ha deliberata la sospensione, fondandosi sopra i seguenti motivi:

1. Il termine di un mese è troppo breve per porre i tenitori di vaccherie nella condizione di potersi uniformare alla prescrizione dell'ordinanza;

2. Se l'ordinanza stessa fosse stata subito eseguita avrebbe avuto per effetto la temporanea chiusura di numerose vaccherie e conseguentemente una deficienza notevole nella produzione del latte ed un eventuale rincaro nel prezzo di esso.

3. Attualmente non si è presentato alcun caso eccezionale come, ad esempio, potrebbe essere la afta epizootica, da giustificare l'urgenza del provvedimento.

Si potrà discutere l'opportunità della deliberazione della Giunta. In ogni modo la sospensione è basata esclusivamente sui *termini* e quindi non implica ulteriori provvedimenti per l'avvenire.

Le scuole serali per gli artieri. — Il 16 corrente, dalle ore 19 alle 21, saranno aperte le iscrizioni alle scuole suddette nei locali qui appresso indicati:

I. Scuola (centrale) per le arti meccaniche, in via dei Modelli n. 81.

II. Scuola « Nicola Zabaglia » per le arti fabbrili, murarie e del legno, via San Paolino alla Regola n. 43.

III. Scuola « Ettore Rolli » per le arti fabbrili, murarie e del legno via Farini n. 33 (Esquilino).

A partire pure dal 16 ottobre, nelle ore sopraindicate, si riceveranno le iscrizioni ai primi corsi preparatori, annessi alle suddette scuole.

Il giorno 24 ottobre cominceranno gli esami di ammissione e di riparazione e subito dopo le regolari lezioni.

Per ottenere l'ammissione ai *primi corsi* necessita: presentare il certificato di compimento del corso elementare inferiore, ovvero subire un esame sulle materie indicate nel programma della classe 3ª elementare; il certificato di nascita dal quale risulti che l'alunno ha compiuto 12 anni; esercitare od essere apprendista in una delle arti fabbrili, del legno, murarie meccaniche od altra affine, comprovandolo con certificato del capo d'arte da cui il giovane dipende.

La Direzione potrà richiedere anche il certificato di buona condotta.

Per essere ammessi alle classi superiori occorre invece esercitare una delle arti meccaniche, fabbrili, murarie, del legno o affini, avere ottenuto la licenza dei primi corsi suddetti, ovvero subire un esame delle materie indicate nel programma di questi, presentare un attestato di buona condotta ed un attestato del capo d'arte da cui l'alunno dipende, avere non meno di 13 anni compiuti.

Gli alunni, che frequentarono le scuole negli anni scorsi debbono iscriversi nuovamente e, quando non abbiano ottenuto la promozione, debbono sostenere un esame di riparazione.

Gli alunni più meritevoli per assiduità e profitto saranno premiati con libretti della Cassa di risparmio, dei quali alcuni elargiti dal Ministero di agr. ind. e comm., ed altri provveduti dal lascito perpetuo di L. 500 annue del benemerito cittadino Ettore Rolli.

La refezione scolastica a Testaccio — Il solerte Comitato della refezione scolastica del Testaccio, ha riaperto ieri le cucine scolastiche per gli alunni e le alunne delle Scuole comunali di quel quartiere.

E questa apertura segna l'inizio del quarto anno di vita del benemerito istituto, il quale nell'ultimo anno scolastico distribuì oltre 80 mila minestre.

La refezione è fornita gratuitamente a tutti gli alunni poveri dichiarati tali dalle Direzioni delle scuole e mediante il pagamento di centesimi 5 agli alunni abbienti.

Il Congresso dei contadini — A cura della Camera del lavoro e della Federazione delle Cooperative di produzione e lavoro, il 20-21 corr. sarà tenuto in Roma alla Casa del Popolo, il Congresso dei contadini del Lazio, Sabina bassa, Umbria e bassa Toscana.

Oltre la Commissione esecutiva della Camera del lavoro e il Comitato federale delle Cooperative, interverrà il direttore dell'Ufficio del lavoro, prof. Montemartini.

Sono state invitate a parteciparvi le Leghe di resistenza e miglioramento, le Cooperative agricole e le Università agrarie, nonchè i direttori degli Istituti di assistenza e di credito agrario, i presidenti dei Consorzi, i professori delle cattedre ambulanti di agricoltura ecc.

L'ordine del giorno reca:

1. Verifica dei poteri.

2. Riforma delle disposizioni legislative sugli usi civici (relatori: avv. Ettore Cioffi, avv. Giulio Volpi).

3. Università agrarie e loro funzionamento (relatori: avv. Angelo Baldassarri, avv. Urbano Urbani).

4. Organizzazione di resistenza e miglioramento, Cooperative agricole (relatori: Luigi Colli e Attilio Susi).

5. Trasformazioni agrarie. Credito, Macchine, Nuove culture (relatori: ing. agronomo Luigi Sabbatini e Achille Valenti).

6. Case popolari e rurali (relatori: Egisto Dall'Olio e avv. Meuccio Ruini).

7. Propaganda e stampa (relatori avv. Torquato Bucci e Giuseppe Caramitti).

Biblioteca per gli operai — La premiazione degli operai che hanno frequentato con maggiore assiduità la Biblioteca durante l'anno, da domenica 13 corrente è stata rimandata a domenica 20 ottobre, alle ore 16.

Scuola per gl'infermieri — L'istituto di Santo Spirito dovendo far luogo all'apertura del 1° corso quadrimestrale per l'anno 1907-1908 della scuola per gl'infermieri d'ambo i sessi, sono invitati tutti coloro che desiderano di essere ammessi alla scuola predetta a presentare non più tardi del giorno 1 novembre p. v. i documenti occorrenti per essere presi in considerazione a senso e per gli effetti degli articoli 4 a 7 del regolamento che è ostensibile nell'Ufficio del capo del personale infermieri presso l'ospedale di S. Spirito, ove gli aspiranti potranno avere tutti gli schiarimenti necessari ed opportuni.

Si avvertono gli aspiranti che qualora entro il periodo del tirocinio scolastico richiesto dal ripetuto regolamento occorresse all'Amministrazione per esigenze di servizio di avvalersi della loro opera, questa non sarà gratuita ma verrà retribuita in conformità di quanto viene corrisposto agli infermieri apprendisti.

Nuovo quotidiano — Col prossimo novembre *La Provincia*, giornale fondato dall'egregio collega cav. Vincenzo Vicoli con l'intento speciale della difesa degli interessi meridionali, verrà pubblicata ogni giorno anzichè ogni settimana.

Auguri.

Associazione Archeologica Romana — Domani 13 corr. i sigg. proff. Giovanni Staderini e Filippo Tambroni per incarico dell'Ass. Archeol. Romana, dirigeranno una escursione sulla Via Appia Antica, da Roma ad Albano.

Convegno alle 6 1/2 ant. dinanzi all'Obelisco della Piazza di S. Giovanni in Laterano. Gita libera.

Biblioteca Angelica — Quest'anno la Biblioteca Angelica, dopo la spolveratura pneumatica dell'anno scorso, non avendo bisogno di speciale pulizia, resterà chiusa al pubblico interamente (art. 160 del regolamento) soli sette giorni per la revisione dei libri, e ciò dal 24 al 31 ottobre.

Le doti dell'Annunziata — Alla presenza del rappresentante del R. Prefetto, del rappresentante del Commissario Regio del Comune e dei Deputati della Congregazione di Carità sono state conferite le seguenti doti.

Alle 2 doti del lascito Giustiniani fra le 139 concorrenti sortirono: Politi Virginia di Cesare e Fornari Geltrude di Mariano.

Alle 7 doti del lascito Rolli fra le 30 concorrenti della parrocchia di S. Maria Maggiore sortirono: Di Berti Ginevra di Candido, Martini Clelia di Edoardo, Nicolai Teresa di Vincenzo, Pichini Maria di Enrico, Politi Luisa di Vincenzo, Rufini Carolina di Lodovico e Savaglia Clelia di Raffaele.

Furono poi concesse doti di L. 200 ciascuna alle seguenti giovani:

Annibali Cesira, Arduini Giovannina, Bardassari Inez, Berardi Elvira, Biagiotti Elvira, Biolchini Flavia, Botti Carlotta, Capparoni Edvige, Castracane Bianca, Cecchetti Lavinia, Comandini Quirina, De Stefanis Margherita, Falcioni Argia, Filippi Giuseppina, Fiore Luigia, Forti Annita, Ghirlanda Giuseppina, Giacomi Vitulia, Gianotti Eufemia, Giansenti Amelia, Latini Maria, Laurenzi Assunta, Lombardi Amelia, Mancini Vincenza, Moronti Augusta, Muzi Bianca, Neumarcher Bianca, Papi Ida, Perucci Ermelinda, Pesanti Giuditta, Petroncini Erminia, Pierangelini Amelia, Pietroselli Agnese, Priviero Iginia, Raimondi Rosa, Ricci Vittoria, Salvatori Emma, Segatori Bianca, Senzacqua Belardina, Serafini Annita, Sestili Annita, Venarucci Beatrice, Vitali Luigia, Zandotti Fausta, Zasserini Carolina. *(Continua).*

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Voleva morire! — L'altro ieri il tribunale di Roma condannò Romeo Pagnuti di 24 anni, abitante in via Tiburtina 67, a tre anni di reclusione per lesioni gravi.

Ciò impressionò il Pagnuti, che ieri alle 17, mentre il tram Roma-Tivoli passava presso via dei Riti, si coricò sul binario per essere sfracellato dal treno.

Fortunatamente il macchinista fece in tempo a frenare, e la macchina si fermò a un metro soltanto di distanza dal corpo del Pagnuti che, sollevato, fu condotto alla Delegazione di P. S. di San Lorenzo.

Il delegato Trento mandò a chiamare i genitori, ai quali consegnò il giovinotto, richiamando la loro attenzione sullo stato anormale in cui questo si trovava.

Suicida per amore — La calzettaia Bianchi Rosa, di anni 15, abitante in via Goffredo Mameli, 47, alle ore 16 di ieri, in piazza S. Pietro, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, i medici, dopo averle praticato la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

La Bianchi dichiarò di essersi avvelenata per dispiaceri amorosi.

Gli effetti del vino — Ieri sera il vetturino Riviero Corrado d'anni 52, abitante al vicolo della Penna 10, essendo avvinazzato, cadde dalla cassetta della vettura da lui condotta, mentre era sul Corso Vittorio Emanuele.

Il Riviero nella caduta riportò una ferita lacero contusa alla regione orbitale sinistra e alcune contusioni multiple alla fronte.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Una bicicletta rubata — Il falegname De Gregori Alessandro d'anni 18, abitante in via Porta Castello 15, l'altro ieri rubò una bicicletta che il falegname Collalti Mariano aveva lasciata momentaneamente senza custodia nel cortile dello stabile n. 17 al Lungo Tevere Prati.

Il Collalti, saputo chi era stato il ladro, ieri sera si recò nell'abitazione di lui e potè riavere la refurtiva.

Il De Gregori fu tratto in arresto.

Attenti alle armi. — Lo studente Galloni Vittorio, di anni 15, alle ore 16 di ieri, trovandosi in casa del suo amico Vanni Carlo, in via della Chiesa Nuova, 8, rimase disgraziatamente ferito al petto dal colpo partito da un fucile Flobert che il Vanni gli aveva fatto osservare.

Il Galloni, medicato all'ospedale di S. Spirito, fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Un colpo apoplettico. — Ieri sera, in via del Corallo, i carabinieri Petrucci Vittorio e Verelli Giuseppe, rinvennero, steso al suolo, il cocchiere Facchini Ignazio, di anni 70.

Aveva una ferita lacero-contusa alla fronte, e non dava più segni di vita.

Adagiatolo in una vettura, lo accompagnarono a S. Spirito, ma l'infelice vi giunse cadavere.

I medici di guardia, constatarono che la morte era avvenuta per apoplessia.

Una vecchia percossa. — Orro Luisa, di anni 65, portiera dello stabile in via dei Balestrari, 15, ieri, per frivoli motivi, fu brutalmente percossa dallo scalpellino Rubeli Cesare, di anni 30.

La poveretta riportò contusioni alla regione temporale sinistra ed alla regione scapolare destra, giudicate alla Consolazione guaribili in 12 giorni.

Fratricidio. — Ieri mattina alle 8, i fratelli Vittorio e Pietro Frattangeli, il primo di 10 e l'altro di 11 anni, dimoranti a Ponte Galera, vennero a lite per futili motivi.

Pietro, che era armato di un temperino si avventò contro il fratello, vibrandogli un colpo al petto.

La lama, per quanto piccola, penetrò nel torace dell'infelice fanciullo che cadde a terra comprimendosi la ferita con una mano.

Mentre il feritore si dava alla fuga, un altro fratello a nome Filippo di anni 21, soccorse il ferito e con la ferrovia lo trasportò in Roma e quindi con una vettura all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari riscontrando che la lama era penetrata fino al manico, ledendo il polmone sinistro, giudicarono il giovinetto in imminente pericolo di vita.

Il precoce feritore è stato arrestato dall'arma dei RR. CC.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 14 ottobre 1907 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 gennaio 1906 fino alla polizza n. **2000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 gennaio fino alla polizza n. **4350.**

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 11 Ottobre 1907

Costanzi — Per questa *Geisha* viene la voglia di suggerire al proto di conservare la stereotipia: ciò che si scrisse per la prima rappresentazione si ripete per la seconda, si replicherà per la terza e si tornerà a scrivere per tutte le rappresentazioni avvenire che saranno molte di certo: si potrebbe dunque risparmiare spese e fatica.

Noi abbiamo la convinzione che i nostri lettori ci credano sulla parola sempre; ma anche se a questa cronaca si mostrassero un po' increduli non potremmo prendercelo a male, perchè davvero ormai la faccenda della *Geisha* comincia a non essere più credibile...

Ebbene, non c'è che un rimedio: vadano questa sera al *Costanzi* e vedranno se lavoriamo di fantasia: soltanto ci pensino in tempo, perchè a mezzogiorno forse il teatro sarà tutto esaurito.

Conveniamo, è un bel fenomeno: questa operetta, data cento e cento volte in tutti i teatri di Roma, da tutte le Compagnie maggiori e minori, in tutte le stagioni dell'anno, trasformata da Scarpetta, ridotta dai lillipuziani di Billaud, strimpellata da tutti gli organetti e gli *orbini* girovaghi, fischiettata da tutti i caccherini, succhiata ormai si può dire col primo alimento dalle boccuccie rosee di tutte le creature che vengono al mondo, ha ancora tanto fascino che ieri sera il *Costanzi* era gremito! E molti seguivano in visibilio la lieta musica di Jones e le graziose movenze delle *geishe*, tenendo con grande compunzione il libretto tra le mani.

Applausi frequentissimi a uragano, molti *bis* e numerose chiamate a Silvia Gordini Marchetti, alla Pina Ciotti, alla Fanny Lyons e al Tani.

Questa sera, s'è già detto, la *Geisha* si replica.

Domani, a richiesta, si ripeterà *La bella Elena* e domenica due spettacoli: in quello diurno *Boccaccio*, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati; in quello serale *Geisha*.

Nazionale. — Numerosissimo pubblico è ieri accorso all'*Augellin Belverde*, e le più grandi feste sono state fatte alla Scotti, sempre graziosissima, alla Gattini, ottima protagonista, alla Bazzanello, ad Angelini ed agli altri.

Oggi replica.

Quirino. — Un nuovo trionfo riportò ieri nella *Lucia di Lammermoor*, la signora Svicher: le più vive approvazioni la seguirono durante l'intiero spettacolo ed ella dovette replicare la scena della pazzia, da lei resa con arte inarrivabile e nella quale eseguisce la famose variazioni in modo portentoso.

Ottimo *Edgardo* fu il Bambacioni, dal quale si volle il *bis* del finale dell'atto secondo.

Bene il Pavani, il Besi, la Maracci e tutti gli altri.

Intonati i cori e fusa l'orchestra diretta dal valente m. Scognamiglio.

Stasera *Faust* e domenica due spettacoli con la *Lucia* ed il *Faust*.

Adriano. — Vittorina Bosio fu ieri molto festeggiata in occasione dello spettacolo in suo onore tanto in *Una tempesta nell'ombra* che in *Niobe*.

Oggi riposo.

Manzoni. — Continuano le repliche di *Sherlock Holmes*.

Metastasio. — Oggi si daranno *Le pillole di Ercole*.

Renzo Rossi.

Credito Italiano

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 Versato L. 66.863.700

SEDE CENTRALE: **GENOVA**

FILIALI Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino.

AVVISO

In relazione al programma di sottoscrizione in data 1 marzo p. p., i Signori Azionisti del Credito Italiano, sottoscrittori di nuove Azioni non liberate, sono invitati ad effettuare dal 12 al 15 corrente il TERZO VERSAMENTO di L. 154,50 per Azione (cioè L. 150 per 5° 6° e 7° decimo e L. 4.50 per interessi) presso una delle casse indicate nel suddetto programma.

Milano, 8 ottobre 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

SOCIETA' MATERIALI LATERIZI

Anonima - Sede in Roma - Capitale L. 200,000

Convocazione di Assemblea Straordinaria

Gli azionisti della Società Materiali Laterizi, sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria pel giorno di Lunedì 28 Ottobre 1907 alle ore 16 nella Sede Sociale in Via delle Muratte N. 70 ed in difetto di numero legale pel giorno di Martedì 5 Novembre 1907 alle ore 16.

Ordine del giorno

1° Proposta di proroga della Società.

2° Approvazione compromesso ed autorizzazione alla stipulazione del relativo contratto per l'affitto di un terreno in Corneto Tarquinia, per l'impianto di nuove fornaci.

Roma, 12 Ottobre 1907.

Il Presidente.

N. B. Per intervenire all'Assemblea gli azionisti devono depositare le azioni nella Cassa Sociale almeno 3 (tre) giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Soriano Calabro (Catanzaro) e di Carmignano (Firenze) e ne sono stati nominati Regi Commissari rispettivamente il rag. Francesco Lavecchia vice-ragioniere di prefettura ed il cav. Ermete Gotti.

Ministero Grazia e Giustizia.

(S) **Palermo**, 11. — Stamane è giunto da Messina l'on. Ministro Orlando, il quale è stato ricevuto dalle autorità e da molti amici.

L'on. Ministro si tratterrà a Palermo due giorni.

Ministero Marina.

Il cap. di vascello Raimondo Mengoni, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova, ha preso imbarco sulla r. nave « Lepanto ».

Col 13 corr. i seguenti ufficiali dello Stato Maggiore sono dispensati dall'incarico di giudici navali e faranno ritorno alle primitive destinazioni:

Capitani di corv. Giuseppe Mortola e Pasquale Sallusardi.

Ten. di vasc. Augusto Capon, Francesco Acciuni, Nicolò Accame e Angelo Levi Bianchini.

Il ten. di vasc. Andrea Provana del Sabbione assume l'incarico di aiutante di bandiera del contrammiraglio Alberto Manfredi, comandante interinale di Taranto.

Movimento del R. naviglio: « Volta » giunta a Taranto il 10 — « Lanciere » partita da Messina e rientratavi, dopo aver toccato Reggio, il 10 — « Ciclope » giunta a Bari il 9, ripartita l'11 — « Tevere » partita da Augusta il 9 — « Verde » partita da Siracusa e giunta ad Augusta il 10.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova, è giunto il 10 a Napoli ed ha proseguito per New York il « Re d'Italia » del Lloid Sabaudo.

Proveniente da Genova e Barcellona, è giunto il 10 a Montevideo il piroscafo « Lombardia » della N. G. I.

Il « Cordova » del Lloyd italiano, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito il 10 da San Vincenzo per Rio Janeiro e Buenos Ayres.

STATI BALCANICI

Banda greca catturata

(S) **Costantinopoli** 10. — I giornali annunciano la cattura avvenuta a Negovan Casa (Florina) di una banda composta di 5 greci al comando del capo Manol.

SPAGNA

Danni a binari.

(S) **Madrid**, 11. — Durante la notte di ieri furono tolte le rotaie della ferrovia tra Quintanasola e Santolalla, presso la frontiera francese. Essendovi un solo binario vi fu un gran ritardo nei treni del nord.

Il fatto delittuoso è avvenuto dopo il passaggio *Sud Express* in cui si trovava la Regina Madre di Spagna.

Perciò si esclude qualunque idea di attentato contro il treno stesso.

GRAN BRETTAGNA

Il Governo ed i ferrovieri inglesi.

(S) **Londra**, 11. — Il signor Giorgio Lloyd, intervistato a Cardiff dal corrispondente della *Tribune*, ha dichiarato che il Governo, prendendo in considerazione la gravità dello sciopero ferroviario, esaminerebbe la questione dell'intervento del Governo conformemente alla legge relativa ai conflitti del lavoro ed impiegherebbe tutta la sua opera per impedire lo sciopero.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 11 ottobre 1907.

Esordio debole e incerto. In seguito, sulle notizie ottimiste provenienti da Milano (dove, a quanto assicurasi, qualche cosa di definitivo si sta concretando per ciò che riguarda la situazione), la fisionomia del mercato è mutata sostanzialmente.

Specialmente ricercate le Banche che trovarono compratori, specialmente a 1150 e a 1151, anche fra i ribassisti.

Col miglioramento delle Banche migliora anche il resto, ad eccezione dell'Antimonio, sceso a 206, non ostante che il regolo mantenga il suo prezzo di 44.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.15 a 101.02 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.07 1/2 a 101.15.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.65.
Banca d'Italia 1149 a 1146 a 1150 a 1149 a 1152 a 1155 — Commerciale 762 — Credito 555 — Banco Roma 107 1/2 — Omnibus 250 1/2 — Ansaldo 262 a 266 — Antimonio 214 a 205 a 206 — Montecatini 132 a 129 a 131 — Carburo 1052 a 1048 a 1065 a 1063 a 1068 — Concimi 187 a 186 1/2 a 189 — Kerka 470 — Fondi Rustici 171 1/4 contante.

CAMBI: Parigi 99.72 1/2 — Londra 25.05 — Berlino 122.37 1/2.

Cambio dazio doganale 12 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 99.63.

Dal 7 a tutto il 13 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 11 Ottobre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	100 95	101 —	101 15	101 0[illegible]
id. id. fine	101 15	101 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 77	100 70	100 85	100 75
A. B. d'Italia	1152 —	— —	1146 —	1146 —
Commerc.	760 —	758 —	761 —	— —
Cred. Ital.	551 —	550 —	— —	— —
B. Generale	— —	23 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	— —	— —	108 50
Ferr. Medit.	373 —	373 —	— —	373 —
» Merid.	657 —	658 —	658 —	656 —
Ac. di Terni	1215 —	1210 —	— —	— —
Venete	— —	179 —	— —	— —
Nav. Gen.	444 50	443 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	329 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	338 75	— —	— —
Meridionali	— —	338 —	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 65	99 67	99 67 1/2	99 67
Berlino id.	122 65	122 30	122 25	122 40
Londra id.	25 03	25 05	25 04	25 04
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.05 95	99.37 95	100.21 71
3 1/2 % netto	100.53 12	98,78 12	99.56 11
3 % lordo	68.47 50	67.27 50	68.40 91

BORSE ESTERE

Parigi, 11	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 12	94 22	94 12
ITALIANA 5 %	non quot.	101 10	101 10
turca	92 20	92 15	92 22
spagnuola	91 70	91 50	91 65
russa nuova	— —	90 50	90 70
portoghese	— —	65 40	65 30
ungherese	— —	94 —	94 25
Egiziano 6 %	— —	104 45	104 25
Banca di Parigi	1433 —	1425 —	1433 —
Banca Ottomana	— —	695 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4580 —	4585 —
Lotti Turchi	— —	160 75	170 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	655 —	657 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 3/16
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12
su Madrid	12 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11	10	11
C. austr.	642 50	641 75
R. aust. oro	115 45	115 40
Id. carta	96 50	96 50
Ungh. 4	93 90	93 60
» 3 1/2 %	82 75	82 70
N.ni oro	19 16	19 17
Lire ital.	95 80	95 80
C. Londra	24 02 5	24 03 2

Londra, 11 ottobre	10 chiusura	11 apertura
Consol.	83 —	83 —
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	92 1/2	92 1/2
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	91 1/4	91 1/4
Giappon.	84 5/8	84 5/8
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	29 7/16	29 1/4

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 57,000 Rit. 25,000

Berlino, 11	10	11
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 50	130 50
» Medit.	73 50	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	68 30
» Merid.	68 50	68 80
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 70	216 70
C. Italia	81 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 11 — ore 18.30

Rend. 5 %	101.15	Raffinerie	331.—	Elba	458.—
Id. 3 1/2 %	100.77	Ind. Zucc.	258.—	Savona	369.—
B. d'Italia	1150.—	Eridania	722.—	Carburo	1066.—
Commerc.	760.—	Zucc. Naz.	130.—	Metall. A. I.	187.—
Cred. Ital.	550.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	237.—
Bancaria	235.—	Id. Rom.	66.—	Kerka	460.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	198.—	Imprese	90.—
Meridion.	657.—	Terni	1213.—	Armstrong	205.—
Mediterr.	375.—	Metallurg.	142.—	Rapid	17.—
Navigaz.	445.—	Ferriere	284.—	Itala	39.—
Vanzacco	—.—	Officine	400.—		

PIATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

II.

In qual modo Erminia e Flamberge s' incontrarono

— Da quella finestra! mormorò. No, non è possibile...

E, con un moto naturale, si diresse verso la via dei Petits-lyons-Saint-Paul. Con suo grande stupore vide che tutte le persiane delle finestre erano ermeticamente chiuse nel palazzo de Morlay.

S' informò: è gli dissero che verso le dieci e mezzo un ufficiale del Re s'era presentato apportatore d'un largo plico sigillato, e che un'ora più tardi il conte s'era allontanato in un carrozzone ben carico.

— Guarda! guarda! disse fra sè Flamberge, ciò sembra un ordine d'esilio. Che dopo il suo andace tentativo di jeri il signor de Morlay sia caduto in disgrazia? Non vi sarebbe da stupirne. Il re e il cardinale non scherzano su certe cose!

E di nuovo gettò gli occhi sulla casa chiusa.

— Tanto meglio! esclamò allegramente. Almeno da questo lato non avremmo a temere....

Poi come pentendosi di quello slancio di gioia:

— Mi pare peraltro molto strano che un uomo come il signor de Morlay abbandoni sì facilmente la partita!

Si allontanò solo a metà rassicurato, e come un cane che segue una pista, riprese esattamente il medesimo cammino pel quale era passata nel mattino la vettura, che aveva trasportata la signorina de Morlay. Arrivò così alla via Saint-Denis, all' albergo del Petit-Ecu.

Là giunto, vedendo nel cortile il mozzo di stalla, tolse dalla sua tasca una moneta d'argento che gli mostrò.

— Se tu rispondi, in modo soddisfacente alle mie domande, io raddoppio la somma, se no, non avrai nulla.

L'occhio del povero diavolo brillò come un lampo per la cupidigia.

— Una contadina è venuta qui questa mattina alle otto con una carriola, e ha condotto via un ragazzo di quindici anni che l'aspettava.

— Si, monsignore.

— Come si chiamava? Lo sai?

— Francesca Touchet.

— Da dove veniva?

— Dalla Bouillerie vicino a Loches.

— Ne sei sicuro?

— Sono andato io a prendere le sue informazioni, per ordine del padrone.

— Come! Ella abitava in quell' albergo?

— Si, monsignore. Ella era giunta solo jeri mattina a Parigi, ove contava passare qualche giorno.

— Chi te lo ha detto?

— Suo figlio Biagio, monsignore, il ragazzo di cui voi mi parlavate dianzi.

— Ebbene! Ripetemi quanto t'ha detto.

— Ecco monsignore, disse il garzone con gli occhi sempre fissi sulla moneta che luccicava fra le dita di Flamberge. Da quanto m'ha raccontato Biagio, veniva con sua madre dal castello de La-Bouillerie per vedere sua sorella Virginia che è al servizio della figlia del signor de Morlay. Questa signorina, sembra sia stata allattata e allevata da Francesca, di modo che questa brava donna, si lusingava di riposare e di visitare Parigi con suo comodo. Niente affatto! arrivando al palazzo del conte, ricevè l'ordine di ripartire oggi stesso con la signorina Erminia, e ciò l'ha molto contrariata, e soprattutto ha molto contrariato Biagio.

— Perchè?

— Oh! è una fanciullaggine, monsignore. Per venire a Parigi, sua madre gli aveva fatto fare un grazioso costume, m'ha detto; ma invece di darglielo sua madre lo ha portato alla signorina Erminia che lo aveva chiesto jeri. Il povero ragazzo era dispiacentissimo.

— Guarda, guarda! pensò Flamberge, per chi la signorina aveva bisogno di quel costume? Certo non per lei, giacchè l'ho veduta proprio io in abito da viaggio!

Si ricordò allora d'un ragazzotto che aveva ajutato Francesca e Virginia a trasportare gli involti. Chi era quel ragazzo? Non era certo Biagio perchè l'aveva lasciato all' albergo dove erano venuti a prenderlo. Ma e perchè l'avevano lasciato all' albergo?

— Continua, disse il capitano.

E mise in mano al garzone di stalla la moneta che gli aveva mostrata, e ne tirò fuori di tasca una seconda.

— Io vi diceva dunque, monsignore, che il povero Biagio era desolato, e tanto più maggiormente in quanto che sua madre gli aveva formalmente proibito d' uscire dall' albergo.

— T'ha detto com'era il costume che rimpiangeva tanto amaramente di non poter indossare?

— Ah! monsignore! lo credo bene! Un costume grigio e marrone di panno finissimo, un feltro nuovo, delle belle calze color marrone, delle scarpe di pelle di daino... tutto c'era.

— Ma è proprio quello che indossava il gentile biondino che ho veduto uscire questa mattina dal palazzo del conte di Morlay, disse Flamberge.

— Di modo che, continuo il garzone, non soltanto il povero Biagio non ha veduto Parigi, ma non ha nemmeno messo piede in casa del conte di Morlay.

— Ah! Francesca non l'ha condotto dal padrone?

— No, monsignore. E non era nemmeno tanto tranquillo, quando questa mattina ha veduto sua madre allontanarsi sola con la carriola. Ella aveva promesso di tornare a riprenderlo, ma aveva una paura pazza di non più rivederla.

« Egli era là, sulla soglia della porta col collo teso, lo sguardo inquieto, divorando la strada, di modo che quando ha veduto ricomparire la carretta un'ora dopo, ha gettato un grido di gioja. Ah! bisognava sentirlo.

— E tutto qui?

— Sì, monsignore; è saltato come un passero nella carretta e non l'ho più rivisto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Obliegh, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-13
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 15.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO. v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
Mausoleo d' Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 32, dalle 8-16
Id. **Domitilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolini di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. **Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		16.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	6.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.55			21.15	
Milano-Firenze	7.20	19.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.13	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N, 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.58 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.10 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	16.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.13	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	19.13	18.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano	a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17,34
Morlupo	a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana	a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana	p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo	a.	7.23	11.10f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano	a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma	a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.48	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.23	—	21.13

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 80.000. (Fornace Valle Inferno L. 135,000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remoto 13 fermo posta. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Avviso. La direzione dell' Istituto Stenografico di via della Vite 41, si sente in dovere di dichiarare che il Sig. Dott. Ines De Vecchis, chimico specialista, non è stato affatto interpellato in merito al a pubblicazione di un manifesto da noi fatto affiggere per le vie di Roma, al quale il detto Sig. Prof. De Vecchis è completamente estraneo. La pubblicazione in questione fu fatta per nostra sola iniziativa, e ciò sentiamo il dovere di dichiarare per la verità e con le dovute scuse all'Egreg. Sig. De Vecchis 847

D' AFFITTARSI

Palazzo Roccagiovine Foro Trajano. Affittansi: Primo piano nobile, sulla piazza, mobiliato signorilmente, venti ambienti. Appartamento vuoto 1.o e 2.o piano, stanze dodici. 946

In Albano affittansi appartamenti signorili, scuderia-rimessa, acqua. Rivolgersi signor Moppi, salita San Paolo 111. 847

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Scuola allievi meccanici via della Salaria N. 24. Fondata e diretta dall'ing. E. Conscienza. Preparazione agli esami d'ammissione alle scuole governative. Specializzati Macchinisti, Fuochisti, Elettro-meccanici, Chaffeur. 847

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi. 1?

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingue italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, da in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D' AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 637

Centro Roma camera e pensione presso distinta famiglia, a persona sola, prezzo conveniente. Dirigere esatte generalità Leff 32 posta Roma. 841

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.